

ESTRATTO
*Guscio di
arachide*

**SOLO DUE
ANNI PIU?**



*Voglia di
vivere*

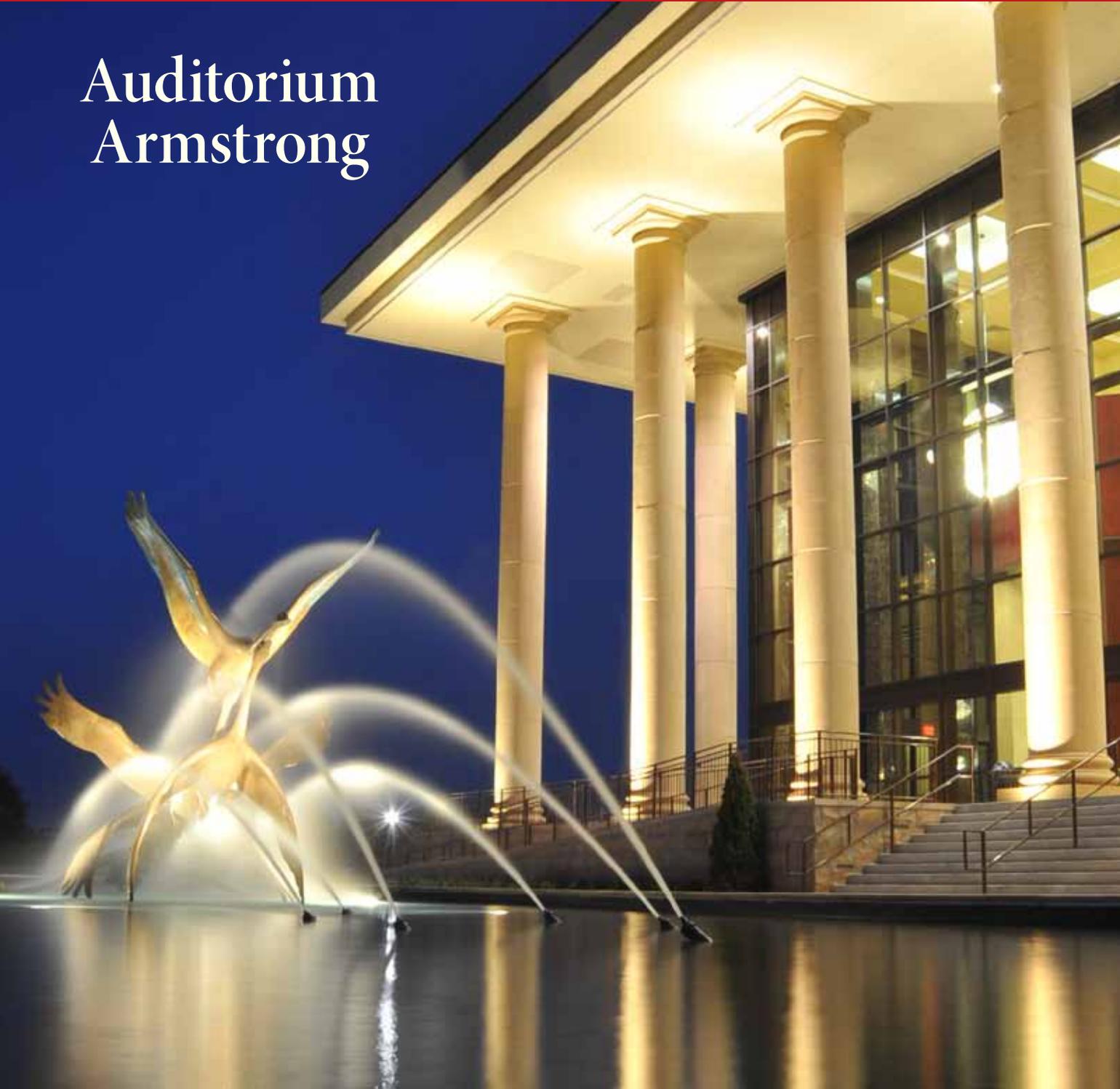


LA TROMBA

DI FILADELFIA

ESTATE 2011 | THETRUMPET.COM

Auditorium
Armstrong





COPERTINA

18 | NOTIZIE DELL'OPERA **Il magnifico nuovo Auditorium Armstrong.**

Soldati tedeschi nella celebrazione del 20° anniversario della Bundeswehr davanti a una cattedrale a Dresda.

MONDO

2 | **Preso in carico** Ancora una volta la Germania è leader in Europa. Come andrà a finire?

VIVERE

6 | **Voglia di vivere** La nostra ricerca di estendere la vita ha sollevato alcune questioni vitali, e oscurato altre.

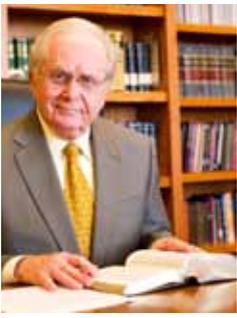
ETC.

1 | **DALL'EDITORE** Un momento monumentale nella storia d'Europa!

9 | **ECONOMIA** | **America: solo due anni più?** Gli osservatori attenti dicono che l'America, abituata al debito, sta per imparare alcune lezioni difficili dagli imperi passati.

12 | **RELIGIONE** | FESTE PAGANE O GIORNI SANTI DI DIO, QUALI SCEGLIERE?
Capitolo Tre: La Festa delle Trombe e il Giorno dell'Espiazione.

14 | **RELIGIONE** | ESTRATTO **Guscio di arachide.** Le accuse alla Chiesa di Dio Universale la costringono ad affrontare i detrattori.



DALL'EDITORE GERALD FLURRY

Un momento monumentale nella storia d'Europa!

QUESTO POTREBBE ESSERE UNO DEI MESSAGGI PIÙ IMPORTANTI sugli eventi mondiali che abbia mai scritto. Ciò che attualmente è in atto in Europa inciderà sulla vostra vita in modo *radicale*. Ve ne rendete conto? nulla potrebbe paragonarsi ai suoi effetti.

Nel maggio 2010 la Germania fu costretta a salvare l'economia della Grecia, e lo scorso novembre ha salvato l'Irlanda. Anche altri paesi europei sono allo sbando, per esempio, la Spagna, l'Italia e il Portogallo. Le economie di questi paesi, e il futuro di tutto il PROGETTO DI UNIFICAZIONE EUROPEO, si trovano nell'apparecchio che li MANTIENE ARTIFICIALMENTE IN VITA, e la Germania ha in mano l'interruttore!

Lo scorso dicembre, Stefano Micossi, professore presso il Collegio d'Europa, ha scritto che presto, "tutti i debiti sovrani [dell'Europa] dovranno diventare parte del debito pubblico tedesco, o l'euro cadrà definitivamente..." (VoxEU.org, 10 dicembre 2010). Se la Germania non salverà l'Europa, l'unione politica e finanziaria del Continente crollerà. È precisamente come Herbert W. Armstrong ha avvertito, nel lontano decennio del 1940: una massiccia crisi finanziaria avrebbe dato alla Germania l'opportunità di plasmare gli STATI UNITI D'EUROPA!

Ambrose Evans-Pritchard ha avvertito sull'apparente inevitabilità che i debiti di Europa debbano essere "fusi immediatamente con il debito tedesco." In Europa la Germania è l'unica economia sana, quindi, essa è l'unica "soluzione" ai problemi finanziari dell'Europa. "QUESTO È IL TIPO DI CAMBIO CHE ORA POTREBBE ESSERE RICHiesto NELLE REGOLE DEL GIOCO PER SALVARE [LA PRESENTE UNIONE]", ha scritto. (*Telegraph*, 29 novembre 2010; sottolineatura mia).

Gli avvenimenti in Europa non sono solo un cambiamento nelle regole del gioco, ma una TRASFORMAZIONE A LIVELLO MONDIALE!

La Bibbia descrive molte bestie differenti. Come ha spiegato il signor Armstrong, queste bestie rappresentano imperi mondiali. In Apocalisse 17, l'apostolo Giovanni ha scritto su una bestia assolutamente unica e terrificante, simboleggiando un impero diverso perché si tratta di UNA UNIONE TRA CHIESA E STATO.

Nei versetti 1 e 2 di tale capitolo si legge: "... ti farò vedere il giudizio che aspetta alla grande prostituta che siede su molte acque. I re della terra hanno fornicato con lei e gli abitanti della terra si sono ubriacati con il vino della sua prostituzione" (versione Nuova Riveduta). Si noti che nel corso della storia, questa donna, o Chiesa, ha fatto *inebriare* TUTTO IL MONDO con le sue dottrine!

Questa grande Chiesa commette fornicazione con i re. In altre parole, essa recluta i re e le nazioni per servire le proprie ambizioni spregevoli e infami.

Il versetto 3 continua, "e vidi una DONNA seduta sopra una BESTIA DI COLORE SCARLATTO, piena di nomi di bestemmia, e CHE AVEVA SETTE TESTE E DIECI CORNA." Questa bestia ha sette teste, rappresentando sette resurrezioni distinte. Studiando la storia europea si possono facilmente vedere sei volte in cui la Chiesa cattolica ha guidato imperi europei, ad esempio l'impero di Carlomagno, di Napoleone e della Germania nazista.

La bestia di Apocalisse 17 è responsabile di alcune delle guerre più violente e raccapriccianti nella storia umana. Ora, la crisi finanziaria sta portando la risurrezione settima e ultima del Sacro Romano Impero!

Il versetto 3 dice che questo ultimo capo ha 10 corna. Le 10 corna simboleggiano 10 re, o 10 nazioni o gruppi di nazioni. Utilizzando varie profezie dell'Antico Testamento, il signor Armstrong ci ha insegnato che la GERMANIA sarà a capo di questo conglomerato di 10 re. LA CRISI FINANZIARIA STA PORTANDO A COMPIMENTO QUESTA EGEMONIA TEDESCA VERSO LA FORMAZIONE DI UN SUPERSTATO COSTITUITO DA 10 NAZIONI!

Fate attenzione. La Germania utilizzerà questa crisi per FORZARE l'Europa a unirsi più strettamente. Nel processo, alcuni paesi della zona euro saranno costretti ad uscire dall'unione. Quando ciò accadrà, gli esperti diranno che l'unificazione europea non è più valida, che l'Unione Europea non è riuscita. NON ASCOLTATE CIÒ CHE VI DIRANNO!

Ogni paese che lascerà l'Unione Europea ci farà vedere più da vicino la formazione di un superstato europeo di 10 nazioni sotto la guida tedesca!

Due volte in Apocalisse 17, Giovanni chiama questa unione tra Chiesa e Stato un "mistero". Quello che accade oggi in Europa, inganna i politici e altri "esperti", i media e anche il pubblico. Molti vedono come la crisi CONCEDE POTERE alla Germania, e ciò potrebbe provocare una completa ristrutturazione d'Europa.

Ma loro non capiscono le ripercussioni di questi avvenimenti sull'umanità. STIAMO ASSISTENDO A UNO DEI MOMENTI PIÙ SIGNIFICATIVI NELLA STORIA D'EUROPA. La risurrezione finale del Sacro Romano Impero ci sta guardando in faccia! La Bibbia rivela che quando questo governo sarà pienamente abilitato, tufferà il mondo nella "grande tribolazione", il periodo più terrificante e violento che SI ABBAIA MAI PROVATO!

Apocalisse 17 mostra un'Europa emergendo dalla crisi con PIÙ potere, non con meno! Sarà dunque PIÙ stabile, PIÙ efficiente, PIÙ influente e PIÙ terrificante di ogni altra cosa che un essere umano abbia mai visto!

Ma in Apocalisse 17 c'è una parte assai sorprendente e *stimolante*: Dio ha messo nella mente dei leader europei di fare quello che stanno facendo! Nel versetto 17 si legge: "Infatti Dio ha messo nei loro cuori di eseguire il suo disegno che è di dare, di comune accordo, il loro regno alla bestia, fino a che le parole di Dio siano adempiute." La chiesa a capo del Sacro Romano Impero non è la vera Chiesa di Dio. Tuttavia Dio le PERMETTE di ottenere il controllo di quella potente bestia europea guidata dalla Germania. La Chiesa cattolica si farà sentire sempre di più, e l'asse tra Chiesa e Stato diventerà più evidente.

Noi non odiamo né la Germania né la Chiesa che è la forza spirituale dietro il Sacro Romano Impero. La profezia biblica ci rivela che Dio *impiega* il superstato europeo come strumento per correggere alcune delle nazioni che agiscono perversamente.

Pres in carico

Ancora una volta la Germania è leader in Europa. Come andrà a finire? **DI RON FRASER**



ANCORA UNA VOLTA LA GERMANIA è leader in Europa. Come andrà a finire?

“Abbiamo battuto i tedeschi due volte, e ora sono tornati.” Apparentemente il Primo ministro britannico Margaret Thatcher ha dichiarato queste parole al raduno di capi europei dell'8 dicembre 1989, un mese dopo la caduta del Muro di Berlino.

Tre mesi più tardi, la signora Thatcher ha invitato gli storici e i politici ad una discussione nella sua residenza di campagna per affrontare la questione: “Quanto pericolosi sono i tedeschi?” Dopo il seminario, il consigliere della Thatcher, Charles Powell, ha detto che i partecipanti hanno convenuto all'unanimità che “bisogna essere gentili nei rapporti coi tedeschi.”

Non è solo dopo la riunificazione della Germania, ma in realtà negli ultimi 65 anni che siamo stati “gentili nei rapporti coi tedeschi.” Sufficientemente garbati da consegnare loro il processo di denazificazione, dopo pochi anni della fine della guerra mondiale che i nazisti iniziarono. Gentili a sufficienza con i tedeschi per rilanciare la loro economia schiacciata, attraverso il Piano Marshall, e fornirli di combustibile per produrre la loro crescita in ciò che sarebbe diventato il miracolo del dopoguerra. E siamo stati, certamente, molto gentili nei rapporti coi tedeschi dopo la riunificazione, per consentire loro la piena libertà di sviluppare il loro sogno: gli Stati Uniti d'Europa.

In effetti, la Francia è così gentile in questo momento con i tedeschi, che per la prima volta da quando le truppe tedesche sono state bandite dal suo suolo, dopo l'invasione nazista della Seconda Guerra Mondiale, un battaglione tedesco di truppe da combattimento è ora formalmente di stanza al confine orientale di quella nazione. Questo viene propagandato come “un gesto che ha mostrato che tra le due potenze europee non avrebbe mai uno scontro con pistole e pallottole” (Xinhua, 11 dicembre 2010).

Bene, staremo a vedere.

Ma adesso, nel mezzo di un'intensa crisi per la moneta europea, l'euro, e del declino in corso della potenza americana, è il turno dei tedeschi di essere gentili con tutti coloro che prima sono stati gentili con loro.

Ma, veramente, quanto gentili sono i tedeschi in questo momento?

Peter Zeihan di Stratfor, in una perspicace analisi, ha osservato: “Quello che molti non hanno capito a proposito della crisi europea, è che per molti versi questa è un po' intenzionale. ... Ora, nell'Europa moderna, *i tedeschi sono tornati* sulla scena.

Hanno una politica estera, hanno opinioni, e agiscono in base a queste. *Il loro obiettivo dunque è quello di ristrutturare effettivamente le regole, le leggi, le istituzioni* che creano la zona euro e servirsi della moneta comune *per i loro scopi*. Ciò non significa necessariamente evitare salvataggi, né significa necessariamente austerità economica. *Si tratta di fare in*

modo che Berlino sia grande e a capo del Continente” (10 dicembre 2010; accentuazione aggiunta).

L'Unione Europea nella sua forma attuale ovviamente non adempie gli scopi della Germania, pertanto, essa ribadisce la propria sovranità nazionale, al di là del conglomerato dell'Unione Europea.

In un modo classicamente germanico, il fior fiore dei tedeschi utilizza la crisi del debito sovrano europeo per costringere i Paesi membri dell'UE a cedere a quello che presto si rivelerà come una drammatica ristrutturazione dell'UE, in 10 regioni specifiche, sotto il controllo di Berlino. (Per una spiegazione che rende chiara tale dichiarazione, fate richiesta di una copia gratuita del libretto *La Germania e il Sacro Romano Impero*.)

Questo tema è stato discusso recentemente in un blog del *Financial Times*. Sotto il titolo “Introduzione della grande Germania” c'era una mappa dell'Europa, con i paesi considerati come beni tedeschi in colore blu. “L'intera zona euro era blu”, ha scritto l'EUobserver. “Spostando il cursore sulla mappa spuntava una didascalia: “Zona precedentemente nota come la zona euro”” (9 Dicembre 2010). Questo articolo rifletteva: “Forse l'autore voleva ... suggerire che attraverso le restrizioni economiche ispirate dalla Bundesbank dell'UE, la Germania, infine, nel suo terzo tentativo, è riuscita a governare la maggior parte d'Europa.” Un pensiero interessante.

Una cosa è certa: i tedeschi approfittano del momento. Le parole della Thatcher oggi risuonano forte: *Ora sono tornati*.

Crisi irlandese, opportunità tedesca

AFFRONTANDO IL COLLASSO ECONOMICO e a rischio di contagiare tutta la zona euro, lo scorso 21 novembre l'Irlanda ha ceduto alle richieste dell'élite dell'UE di accettare un piano di salvataggio, prendendo prestiti fino a circa 90 miliardi di euro.

Questo è un colpo di martello alla sovranità nazionale irlandese che ora dovrà cedere all'Europa il controllo di gran parte del suo bilancio. La politica economica del Paese, da questo punto in poi, sarà oggetto di competenza delle banche centrali dell'UE.

Come nel precedente piano di salvataggio della Grecia, la crisi irlandese ha portato le tattiche tedesche di bullismo verso la superficie. Parlare di una "forza d'urto" scendendo in Irlanda per obbligare l'ottenebrata Isola di Smeraldo a fare la volontà dell'Unione Europea (di Berlino), aggiungerà a una sensazione diffusa, che la Germania è al comando della direzione futura della politica dell'UE in materia economica e fiscale, che la volontà dell'élite tedesche prevarrà nella crisi attuale.

Rispetto alla crisi finanziaria irlandese Marko Papic, analista di Stratfor per gli affari europei, ha dichiarato: "Per la Germania il piano di salvataggio è un'altra opportunità .. L'incertezza circa la zona euro e i suoi mercati significa che il valore di negoziazione dell'euro è più basso, e ciò aiuta immensamente le esportazioni tedesche. Inoltre, *la Germania sta utilizzando l'occasione offerta dalla crisi per ridisegnare l'Unione Europea e le sue istituzioni*, soprattutto le regole fiscali e i meccanismi di applicazione delle dette norme della eurozona. Pertanto, il vero test per la zona euro non è il livello di panico a Madrid, a Lisbona o a Dublino, ma piuttosto il livello di preoccupazione dei politici a Berlino" (22 novembre 2010).

Non è avvenuto accidentalmente il fatto che le economie di Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna stanno fallendo, col rischio di contagiare ad altri paesi europei più deboli. Si tratta di un risultato diretto della imposizione tedesca del proprio sistema di moneta unica per l'Europa!

Berlino e Francoforte, attraverso i loro lacchè a Bruxelles, hanno usurpato il mezzo di scambio tra i paesi membri dell'Unione Economica e Monetaria europea (UEM), sostituendo le loro monete nazionali con l'euro. Hanno preso il controllo di fissazione dei tassi di interesse dei paesi membri. Il passaggio successivo è quello di prendere il controllo dei loro sistemi fiscali. L'ultimo controllo di terze parti su una qualsiasi nazione dell'Unione Europea, si verificherà quando economicamente stremata da essersi venduta all'UEM, la nazione si piegherà ai voleri altrui, capitolando ai controller di Berlino, Bruxelles e Francoforte, proprio come ha fatto l'Irlanda.

Nel suo libro *The Breakdown of Europe* (La ripartizione d'Europa), sir Richard Body spiega in modo chiaro le intenzioni tedesche alla base del piano di unificazione monetaria per l'Unione Europea: "L'obiettivo di una moneta unica nell'Unione Europea ... è di integrare formalmente e irrevocabilmente tutte le economie degli Stati membri. Esse saranno fuse in un'unica economia sotto il controllo di una sola autorità che sarà (de facto se non de iure) un governo."

Pertanto, il vero intento dietro l'Unione Economica e Monetaria europea è quello di consolidare il controllo da una sola entità su tutte le economie europee. Il pericolo grave in tutto questo è contenuto nell'osservazione dell'economista Maynard Keynes: "Chiunque controlli la moneta controlla il governo."

Sir Richard Body inoltre fa notare che mentre il progetto della moneta unica

tedesca matura, "Un concentrato di potenza superiore a 350 milioni di persone passeranno nelle mani di pochi ... i pochi saranno i direttori della Banca Centrale [Europea]."

Vi siete mai chiesti perché la Banca Centrale Europea si trova a Francoforte, in Germania, anziché a Bruxelles come gli altri uffici centralizzati dell'UE?

Il dottor Walther Funk, ministro dell'economia all'epoca di Hitler, prevedeva l'imposizione da parte di Berlino di tassi di cambio fisso nei paesi europei. Tale piano avrebbe funzionato contro la crescita delle altre economie europee, consentendo all'economia più forte del continente, la Germania, di diventare sempre più ricca, vendendo i suoi manufatti in condizioni sempre più favorevoli.

L'élite tedesche, in realtà, hanno imposto sulle economie attuali dell'Unione Europea la visione nazista del dottor Funk, con gli stessi risultati da lui immaginati!

La crisi del debito sovrano in Europa sta semplicemente portando un passo avanti quella vecchia visione nazista. Come Marko Papic ha detto giustamente, si sta *creando l'opportunità per la Germania di rimodellare interamente l'Unione Europea a sua volontà*.

L'attuale crisi in Europa ci pone in realtà sull'orlo del compimento imminente della profezia biblica della *spartizione dell'Europa in 10 regioni specifiche* (Apocalisse 17:12-13), ciascuna con un potere dittatoriale, a sua volta sottomesso ad un governo globale, che il profeta Daniele indica come il re del nord (Daniele 11:13).

Fate attenzione e nei prossimi mesi vedrete altre "Irlanda" nell'UE. E nel frattempo notate la progressiva perdita di sovranità dei paesi membri dell'UE, con la drammatica eccezione di una sola nazione: Germania!

Pari partner? Non più.

FINO A TEMPI RECENTI, LA FORZA DELLA disposizione di convenienza tra la Francia e la Germania ha mantenuto vivo il design sull'unificazione europea. Per anni, il progetto Europa ha rappresentato lo sforzo della Francia di mantenere le ambizioni politiche tedesche in controllo, e la contentezza della Germania servendosi della Francia come un paralume per i propri obiettivi espansionistici.

Ma ora tutto questo sta cambiando.

“Alla Francia piace pensare che sia un partner alla pari con la Germania. Ma non sono entrambi diretti a uno scontro?” Peter Zeihan ha risposto alla domanda categoricamente: “Assolutamente. La domanda è quando. A questo punto, la Francia non ha una alternativa migliore.

Fino a quando la Germania sia disposta a consultare e anche a cedere alla Francia, in numerosi settori, i francesi saranno disposti a lasciare che i tedeschi facciano la loro strada con il sistema finanziario” (Stratfor, 10 dicembre 2010).

Il team *German-Foreign-Policy.com* ha anche evidenziato lo scardinamento dei rapporti franco-tedeschi: “Evidentemente la Francia rimane dietro alla Germania in certe aree importanti della sua politica estera”, hanno scritto, citando una serie di studi recenti pubblicati dal Consiglio Tedesco per le Relazioni Estere. “Allo stesso tempo, Parigi, per la maggior parte, ha adottato le priorità di politica estera di Berlino e, contrariamente al 1990, *non fa alcuna resistenza a Berlino su questioni*

fondamentali. ... La perdita di influenza politica della Francia nei confronti di Berlino, è in correlazione con la crescente perdita di terreno economico nei confronti della Germania. ... Nel complesso, la Francia sta portando avanti la stessa linea di politica estera della Germania e ha rinunciato a precedenti approcci divergenti. Ma la Francia registra un evidente ritardo del potere egemonico europeo” (6 dicembre 2010).

Gli analisti di pensiero più chiaro, vedono questa frattura della piattaforma franco-tedesca del dopoguerra, su cui l'UE è stata in gran parte costruita, come altamente pericolosa e aprendo la prospettiva di una più aggressiva politica di espansione estera di Berlino.

Unire le forze armate: Più che a parole

ESSENDO RIUSCITA A UNIRE L'EUROPA economicamente, commercialmente, politicamente e, seppur precariamente, anche nell'aspetto finanziario, la Germania sta facendo quello che qualsiasi potenza imperialista avrebbe fatto: consolidare la propria struttura militare e di sicurezza. Il governo tedesco sta lavorando per unire le forze di difesa dell'Unione Europea sotto l'egemonia tedesca.

Deutsche Welle ha riferito che i ministri in una riunione del Consiglio Europeo della Difesa hanno recentemente “dato il loro appoggio ad un piano tedesco e svedese, per analizzare le zone dove sarà possibile una maggiore collaborazione”

(10 dicembre 2010). Questo è del tutto coerente con la politica del ministro della Difesa tedesco Karl-Theodor zu Guttenberg di unificare a livello europeo l'industria della difesa e le forze militari.

Proprio lo scorso settembre, i membri dell'UE hanno deciso la formazione del Comando di Trasporto Aereo Europeo, un'idea tedesca. Questo piano è certo di aprire altre iniziative per l'unificazione della struttura militare del Continente, da parte dei governi membri dell'UE, ed è tutto guidato da Berlino.

La Germania si serve abilmente dei problemi finanziari del Continente per giustificare la fusione dell'industria mi-

litare e della capacità di difesa dell'UE. Il ministro della Difesa Guttenberg ha dichiarato che “la scarsità di risorse in tutte le nazioni” richiede la messa in comune delle competenze e delle attrezzature necessarie per sostenere gli altri Stati europei. “L'impegno per la difesa europea deve essere più che solo a parole”, Guttenberg ha scritto in un articolo di opinione per il quotidiano *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. “Intensificando la nostra cooperazione militare, alla fine saremo tutti in vantaggio” (9 dicembre 2010).

Traducete questa dichiarazione con: “Ciò che è buono per la Germania sarà buono per tutti!”

Il ritorno delle SS?

L'ALTRO BRACCIO DELLA SICUREZZA DI qualsiasi potere imperiale, oltre alle forze militari per la protezione dei propri confini e per estendersi al di là di essi e colonizzare i poteri più deboli, è la forza di polizia.

La classe dirigente tedesca, sempre pronta a trasformare una crisi in opportunità, ha usato la minaccia del terrorismo come pretesto per consolidare la struttura di polizia dello Stato tedesco. L'aumento di minacce terroristiche nel Paese, ha portato agli agenti armati della polizia di Stato a pattugliare aeroporti, stazioni ferroviarie e le strade. Ora vogliono combinare le due forze

di polizia federali, il Bundeskriminalamt (BKA) e la Bundespolizei, in quello che alcuni hanno definito una “superforza di polizia.”

Der Tagesspiegel, un giornale di Berlino, fu portavoce di questo avvertimento: “Dal 1990 c'è stata una tendenza guidata dal governo federale, per centralizzare la struttura di sicurezza. Questo avviene in un paese che storicamente non ha avuto una buona esperienza con la centralizzazione della polizia. Ecco perché la fusione del Bundeskriminalamt e la Bundespolizei dovrebbe essere guardata con attenzione” (10 dicembre 2010). Siamo giunti all'amen.

Come ha detto il ministro degli Interni Thomas de Maizière, secondo le parole del *Financial Times Deutschland*, “La riforma è necessaria per sbarazzarci di più di 60 anni di duplicazione.” Ma questo è esattamente il punto. È la duplicazione, o meglio la separazione delle strutture, all'interno delle forze di polizia tedesche che le conferisce protezione, per non evolversi in qualcosa di simile alle temute SS dell'infamia nazista. Ora il ministero dell'Interno della Germania, ponendo la prospettiva di una superforza centralizzata di polizia, sta di nuovo mettendo i tedeschi, e il resto d'Europa, a rischio di ripresa di quello spaventoso sistema.

Gli Stati Uniti d'Europa

MA CHE COSA PRODURRÀ IN EUROPA tutto questo accentramento di potere in Berlino?

Già nel 1997, Hans Tietmeyer, allora presidente della Banca Federale Tedesca, ha dichiarato a un gruppo di dirigenti aziendali danesi che per quanto riguarda il progetto della zona euro, "Ogni divisione della tendenza economica reale, naturalmente eserciterebbe pressione in direzione a un trasferimento e a una unione sociale, o anche verso un 'superstato' europeo. ... Voi in Danimarca, se ho capito correttamente, non [lo] volete, e ... noi in Germania, vi posso assicurare che non [lo] vogliamo" (EUobserver, 9 Dicembre 2010).

Questo è stato 14 anni fa. Ne è passata di acqua sotto i ponti dell'UE. E che cosa sta emergendo oggi? Esattamente quello che Tietmeyer ha detto che Germania non voleva, un superstato emergente, con una moneta controllata centralmente, cambiando verso un comando centralizzato di una struttura militare consolidata dell'UE, già in possesso di un comando aereo centralizzato, centralizzando il controllo degli standard dell'industria, e una forza di polizia centralizzata nella nazione europea di mentalità più centralista: la Germania.

Come ha detto l'EUobserver, "Non è esagerato chiedersi se stiamo vivendo negli ultimi giorni dell'eurozona, oppure nei primi giorni degli Stati Uniti d'Europa" (ibid.).

Gli Stati Uniti d'Europa!

Suona familiare?

Certamente dovrebbe essere familiare se siete stati tra i milioni di persone in tutto il mondo, che hanno sentito una voce solitaria gridando sulle onde radio, l'avvertimento di questa prospettiva per tutta la seconda metà del 20° secolo.

Un avvertimento intenso e potente

Il nome Herbert Armstrong vi riesce familiare? Certamente sì a molti di coloro che hanno vissuto dagli anni '30 alla metà degli anni '80. Attraverso un programma radio-televisivo, "Il Mondo di Domani", e le pagine della rivista *La Pura Verità*, Herbert Armstrong per decenni ha messo in guardia il mondo di quello che stava per emergere in Europa.

Trentacinque anni fa, Herbert Armstrong ha avvertito, "La Germania è il cuore economico e militare dell'Europa. Probabilmente la Germania condurrà e dominerà i futuri Stati Uniti d'Europa."

Cinque anni dopo, ha scritto, "La nuova e gigantesca potenza mondiale degli

Stati Uniti d'Europa, il risorto 'Sacro Romano Impero' dal 554 al 1.814, concettualmente, ora potrebbe emergere per stordire il mondo intero... La situazione è estremamente grave. Tutto il mondo è in fiamme e nel caos... La formazione degli *Stati Uniti d'Europa* ... è a portata di mano" (Good News, gennaio 1980).

Un paio di anni più tardi, in un messaggio ai suoi sostenitori, ha dichiarato: "Ho saputo per anni che gli Stati Uniti d'Europa stanno arrivando (e voi mi avete sentito proclamarlo senza interruzione). Dieci nazioni d'Europa saranno unite; e in cima ci sarà il Vaticano ... Adesso, all'improvviso, tutti i pezzi sono al suo posto ... Tutti guarderanno con assoluto stupore, attoniti, quando vedranno emergere questi *Stati Uniti d'Europa*." (17 Novembre 1982).

Solo pochi mesi prima della sua morte il 16 gennaio 1986, Herbert Armstrong di nuovo ha dichiarato nella rivista *La Pura Verità* di giugno 1985, "I futuri 'Stati Uniti d'Europa' sono il sogno di molti dirigenti, non solo in Europa, ma in Gran Bretagna e in America. Il Mercato Comune è soltanto l'inizio del suo sistema economico.

Tutto indica che questa notizia anticipata diventerà una *notizia attuale*. E stordirà completamente il mondo! Eppure *La Pura Verità*, negli ultimi 51 anni, l'ha reso pubblica in anticipo!

Potete immaginare che cosa significherà questo per l'equilibrio dei poteri del mondo?"

Nell'era attuale noi difficilmente dobbiamo immaginarlo. La Germania è ancora una volta la potenza dominante in Europa. Essa è ritornata e lavora molto e velocemente per, ancora una volta, diventare non solo il titolare del potere in Europa, ma anche una potenza mondiale dominante, che, per un momento, inclinerà l'equilibrio globale del potere a suo favore.

Ormai ciò sta accadendo.

Nella fase di preparazione del summit del G-20 dello scorso novembre, molte voci tedesche hanno fortemente criticato l'America, per avviare le macchine da stampa, per cercare di evitare l'inevitabile dichiarazione di fallimento degli Stati Uniti. Un paio di giornalisti di Reuters hanno rilevato che "Berlino ha preso la retorica ad un nuovo livello." Hanno citato Anton Boerner, capo dell'Associazione Tedesca di Commercio Estero, che osservò, "L'Atlantico è sempre più ampio", attraverso una "alienazione strisciante" tra l'America e l'Europa, aggravata dalla crisi finanziaria globale" (10 novembre 2010).

Si inizia con la retorica, una guerra di parole, e quando prende il suo corso inevitabile, finisce in una guerra calda, come è successo tante volte nel corso della storia.

L'attuale amministrazione degli Stati Uniti nei suoi due anni di esistenza non ha ancora segnato un successo della politica estera. Nel frattempo, la Germania riesce a ottenere numerosi successi in politica estera. Infatti, la Germania ha continuato a raccogliere successi dalla sua prima escursione nell'arena politica estera quando, come nazione unita, nel 1990, ha riconosciuto la Croazia e la Slovenia come stati sovrani separati dalla grande Jugoslavia, e subito ha scatenato la guerra nei Balcani,

Ora, la Germania sta diventando una potenza militare espansionista degna di nota, e, per gentile concessione di una consolidata e centralizzata forza militare europea, senza dubbio integrando le risorse della NATO, essa darà inizio a più guerre nella sua spinta per il potere mondiale. Il consigliere della Regina ed ex avvocato per i servizi di sicurezza britannici, Michael Shrimpton, crede che la Germania si stia preparando per una guerra calda entro i prossimi due anni, senza dubbio mentre si prepara a reagire alla minaccia del terrorismo islamista.

I risultati, ancora per la terza volta, saranno disastrosi per il resto del mondo, in particolare per gli Stati Uniti e la Gran Bretagna con i suoi domini.

Allora, dove condurrà tutto questo? Bisogna avere in mente la storia per poter rispondere a tale questione in tempi immediati.

Tuttavia, la vera domanda a cui rispondere è: dove ci porterà *in definitiva* tutto questo? Come colpirà il vostro futuro e quello dei vostri cari?

Avete bisogno di leggere il nostro ispiratore opuscolo gratuito *La chiave di Davide* [disponibile in inglese e in altre lingue]. Esso contribuirà a sbloccare il futuro spiegandovi dettagli fantastici. Vi aiuterà ad espandere la mente per afferrare la visione di ciò che serba non solo il futuro immediato. Espanderà la vostra visione per vedere ben oltre il caos che verrà sopra il mondo, vi aiuterà a capire l'incredibile futuro che il Salvatore del genere umano imporrà, sotto lo stato di diritto divino, per portare finalmente la pace in questo mondo lacerato da conflitti, e stanco della guerra.

Questo sarà un momento in cui tutti i popoli, tedeschi, ebrei, israeliti, e gli altri popoli Gentili, impareranno a vivere insieme in armonia e a costruire un mondo che l'uomo ha solo immaginato e mai realizzato: un paradiso letterale sulla Terra! ■



La vita non dura per sempre. Ma la nostra ricerca di estenderla ha sollevato alcune questioni vitali, e oscurato alcune altre.

DI JOEL HILLIKER

IL DOLORE STA UCCIDENDO LA MOGLIE, Giovanni è profondamente turbato dal dolore.

“Penso che una delle maggiori difficoltà per l'essere umano, sia vedere soffrire alla persona che ama” dice.

Sua moglie non è malata. Giovanni è quello con il cancro. È quello con difficoltà a respira-

re, con il sonno irregolare, diarrea, nausea, stanchezza. È lui che prova un dolore incessante, quasi incomprensibile. Egli prende dei farmaci, appena sufficienti per gestire la miseria senza ottenebrare la mente o creare resistenza fisica a un trattamento più che necessario.

Ma al tempo stesso, sua moglie è proprio lì, per avere cura di lui, per nutrirlo, pulirlo, pregare con lui, piangere con lui. Benché lei sia forte e fedele, Giovanni può vedere la sofferenza che consuma la sua vita insieme con la propria.

“In qualche modo questo assolutamente strappa e distrugge il vero cuore del matrimonio”, dice Giovanni. “Il matrimonio è una squadra. Quando uno è malato, si hanno più prove, ma solo la metà della squadra. È devastante.”

Voglia c

Le domande e le difficoltà che circondano il morire e la morte, sia per le vittime che per le loro famiglie, sono tra le più atroci che gli esseri umani devono affrontare.

“Nessuno vuole morire, e nessuno vuole morire male”, dice Judith Nelson.

Nelson, come poche altre, ha lottato contro la morte in prima persona. Si è specializzata nel curare i malati terminali. Come medico del reparto di terapia intensiva di uno degli ospedali più rinomati d'America, lei serve regolarmente le persone ai margini della vita, è alle prese con l'ignoto al di là.

Nelson recentemente è apparsa in un episodio straziante di *Frontline* chiamato “Di fronte alla morte”, sui medici e le famiglie al Centro Medico Monte Sinai di New York alle prese con le brutte e dolorose decisioni coinvolte nel trattamento dei pazienti terminali.

Quanto ne avete pensato? C'è qualcosa di straordinario, anche nobile, in questa qualità pressoché universale tra i popoli e tutte le cose viventi. Noi vogliamo preservare la scintilla della vita che possediamo.

Benché abitiamo in corpi deperibili, viviamo in un mondo effimero, facciamo finta che la vita sia permanente. Poi, si intromette la realtà rude: i nostri corpi invecchiano e falliscono. I nostri amici muoiono. Le nostre famiglie soffrono perdite. Tuttavia siamo riluttanti ad affrontare la realtà. Anche in terapia intensiva, dove la vita dell'infermo è sospesa a un filo, le parole *morire*, *morendo* e *morte* non sono quasi mai pronunciate.

La professione della dottoressa Nelson traffica con la speranza. Per i pazienti colpiti da malattie mortali, offre un menù sempre crescente di trattamenti. Una possibilità di sfuggire a una questione ineludibile.

Allo stesso tempo, crea anche alcuni enigmi che provocano una grande sofferenza, e solleva questioni che, per tutti noi, è profondamente importante prendere in considerazione.

Una “finzione” della medicina moderna

L'innovazione di medicinali e terapeutica espande la capacità decisionale e la responsabilità delle persone di fronte alla

di vivere

morte. “Quasi sempre c’è qualcos’altro che possiamo fare per rimandare l’inevitabile, un altro ciclo di chemioterapia, un po’ più di radiazioni”, dice David Muller, decano della formazione medica presso la Scuola di Medicina Monte Sinai. “E se facciamo un’altra TAC? Possiamo esplorare il ventre di questa persona ancora una volta? C’è sempre una preoccupazione assillante in fondo alla mente, ‘Ho davvero fatto tutto il possibile?’”

In aggiunta ai trattamenti disponibili, il macchinario permette di mantenere quasi illimitatamente le funzioni vitali del corpo, (il battito del cuore, il sangue che scorre, il ricambio dell’ossigeno nei polmoni).

L’impulso grintoso di utilizzare tutti i mezzi necessari per preservare la vita è comprensibile, qualcuno potrebbe anche dire eroico. Ma questi progressi hanno anche un rovescio della medaglia. Pur offrendo una promessa ai pazienti malati, la gamma dei possibili trattamenti crea anche un formidabile set di aspettative per la medicina moderna, al quale essa deve rispondere. Ma nella maggior parte dei casi, semplicemente non è all’altezza del compito.

“La disponibilità delle terapie ha creato la finzione che si può orchestrare una soluzione in un modo o l’altro, quando la verità è che, nonostante tutta questa tecnologia magnifica, la malattia di base e lo stato di salute del paziente sono assai lontani dall’essere i fattori più importanti nel determinare il risultato”, dice la dottoressa Nelson. “Ma, quando si ha la tecnologia disponibile, ci si sente che la decisione di usarla o di non usarla, è come la decisione di concedere la vita o di non permettere la vita. Questa non è una posizione in cui noi vogliamo stare.”

Questo dilemma morale è un sorprendente sottoprodotto della sanità contemporanea. Nessuno vuole morire. La morte è un nemico intimidatorio, non è mai stato facile da affrontare. Ma accettare la realtà di un corpo che soccombe a una malattia mortale diventa *più* difficile se viene accompagnata dalla nozione, anche se falsa, che si trattava di una *scelta*. *Ho scelto la morte. Non mi richiamate in vita.*

Data la scelta, sono sempre meno a prenderla. Gli americani spendono per

l’assistenza sanitaria più di ogni altro popolo al mondo, nel 2009, il conto ammontò a 2.500 miliardi di dollari. Ora più americani muoiono negli ospedali che altrove, spesso dopo un significativo intervento medico. Secondo la dottoressa Nelson, in America, ci sono sempre circa 100.000 pazienti gravemente malati che dipendono da respiratori artificiali. I loro trattamenti generano una spesa annua di 20 a 25 miliardi di dollari. Ma c’è anche un altro costo, più immateriale.

“Sono i sopravvissuti spezzati della terapia intensiva”, dice Nelson. “Quando la cura intensiva diventa migliore, abbiamo più di questi sopravvissuti spezzati.”

“Abbiamo il suo corpo”

Uno di questi sopravvissuti spezzati è Ryan. Lui ha 21 anni ed è stato in un “coma ad occhi aperti” per oltre un anno, dopo aver ricevuto un pestaggio orrendo. Egli deve essere alimentato attraverso un tubo attaccato allo stomaco. Ha ricevuto nove interventi chirurgici, e il suo cuore smise di battere almeno due volte. I medici stimano che abbia da un 10 a un 20 per cento di possibilità di svegliarsi, probabilmente in uno stato di “coscienza di base, più vicino ad essere un bambino che un adulto.” Le spese mediche di un anno di cura per Ryan costano mezzo milione di dollari. Ken, suo padre, si prende cura di lui le 24 ore del giorno. Egli lasciò il lavoro in modo da poter restare con suo figlio, lavargli i denti, fargli il bagno, amministrargli i farmaci (50 di essi), cambiargli il catetere, allungargli le braccia e le gambe.

La sua famiglia e gli amici hanno costituito un gruppo di preghiera per Ryan. Ma Ken non crede più nella preghiera. “Che razza di Dio permetterebbe che questo accada?” si chiede. “Che razza di Dio non cambierebbe la situazione?”

Un articolo del *Washington Post* su queste vite spezzate cita la deposizione di Ken in un’udienza contro Austin, il ragazzo di 19 anni che ha preso Ryan a calci alla testa durante una lotta in un parcheggio, e ora si trova in prigione

per ferimento intenzionale. “La mia fantasia è quella di avere due minuti in una stanza chiusa con una mazza da baseball”, dice Ken minacciosamente. “Austin” promette, “non uscirà in una condizione peggiore di mio figlio.”

Poi egli rivela un fatto amaro: che, anche se si dice che la perdita di un figlio sia la peggiore esperienza della vita, questo è peggio. “Abbiamo il suo corpo,” dice, “ma non abbiamo la sua mente” (2 dicembre 2010).

Ken e la sua famiglia si chiedono se non sarebbe stato meglio per Ryan che fosse morto la notte stessa che è stato picchiato. Si può pensare di sapere la risposta. Ma se fosse stato un figlio vostro, e se vi fosse stata offerta la speranza, seppur remota, che con il giusto trattamento poteva ancora avere un futuro, avresti deciso diversamente?

Si rimandano le grandi domande

Nel cuore del problema c’è un paradosso doloroso.

I medici applicano il massimo delle loro capacità intellettuali e creative nel perseguire l’obiettivo fondamentalmente benevolo, di dare agli individui un regalo prezioso, sia pure fugace: più anni di vita preziosa. Più anni per approfondire i rapporti, per creare ricordi, per condividere saggezza, per realizzare i sogni.

Allo stesso tempo, riconoscono che è impossibile sfidare senza limite la mortalità umana. Loro non hanno alcun potere di guarire, e in molti casi, i trattamenti effettivamente recano *danni* ai pazienti, diminuiscono la qualità della vita e affrettano la morte. Così, insieme con i pazienti e le loro famiglie, essi affrontano scelte agonizzanti su quanta terapia amministrare, calpestando terreno incerto, guidati dalla probabilità e dai sentimenti.

“Non c’è dubbio che la tecnologia ha salvato, in modo significativo, centinaia di migliaia, se non milioni di vite umane”, dice il dottor Muller. Con il termine “vita”, naturalmente, si riferisce agli *anni*, in quanto il trattamento di maggior successo non può che rimandare la data della propria morte. Egli continua: “Ma con

Per tanti, gli ultimi giorni di vita non sono trascorsi in pace, ma in guerra, armati solo di fede nelle armi fragili della scienza.

l'avanzamento e il progresso viene anche un compromesso finale, certe sono devastanti sugli stessi pazienti, sulle loro famiglie, sui loro cari, e sul sistema sanitario.”

Tre americani su quattro dicono di credere nella vita dopo la morte. Tuttavia, per la maggior parte delle persone ciò che essa potrebbe essere, resta avvolta nel mistero. Loro semplicemente non hanno mai esaminato con attenzione l'argomento. Forse hanno paura.

I progressi medici odierni hanno chiaramente dato a molte persone anni di vita di vari gradi di qualità. Allo stesso tempo, questi progressi ci hanno permesso di rinviare le questioni fondamentali generate dalla nostra mortalità. Con la morte incombente, ci preoccupiamo essenzialmente di questioni *materiali*: opzioni, trattamenti, programmi, probabilità. Per tanti, gli ultimi giorni di vita non sono trascorsi in pace, ma in guerra, armati solo di fede nelle armi fragili della scienza. Dunque, si spende la corta vita che abbiamo a combattere contro il nemico che le porrà fine. E, in ultimo, questa “lotta per evitare lo spegnersi della luce” finisce sempre in una sconfitta.

La medicina moderna promette una sorta di immortalità. Essa suggerisce che sia meglio dedicare le nostre energie ad impiegare ogni mezzo per estendere l'esistenza fisica quanto ne sia possibile. Se non stiamo attenti, questa “illusione”, come la chiamò la dottoressa Nelson, può ostacolare le preoccupazioni *spirituali* importanti che dovrebbero dominare il nostro pensiero, anche il nostro processo decisionale, mentre contempliamo l'inevitabilità della morte.

In pace con la morte

Harry ha un tumore al polmone sinistro. Nove mesi fa, i medici hanno detto che sarebbe vissuto altri sei mesi, o forse un anno. Egli si sta gradualmente adattando a nuovi inconvenienti e disagi: il dolore che lo costringe a dormire solo sul fianco destro, il paio d'ore al giorno che passa succhiando ossigeno da una macchina, i disturbi di stomaco, la sensazione di intorpidimento e assenza di reazione del piede sinistro.

I medici hanno cercato di convincerlo a farsi radioterapia e chemioterapia, ma lui ha rifiu-

tato. “Io ho 80 anni, non voglio passare tutto quel tempo in ospedale”, dice con un sorriso. Invece ha scelto di seguire una dieta ristretta, alcuni semplici trattamenti naturali, e la fede.

“L'ho messo nelle mani di Dio. Sia che io viva o muoia, Egli lo può controllare” dice Harry. “Voglio fare tutto il possibile per aiutare me stesso, tutto ciò che è logico e sensato, e lasciare il resto a Lui.”

Harry vuole vivere. Ma lui è sincero, lucido e senza paura della morte. “Se Dio dice che è ora di andare, va bene. Da questa sofferenza sto imparando alcune lezioni che sono buone per me, e ne sono riconoscente.” Egli si concentra meno sulla salute fisica che sulla salute spirituale.

Giovanni ha preso lo stesso approccio, ma lo stato avanzato del suo cancro lo rende più difficile. “Avrei voluto sapere prima quanto sarebbe stato faticoso” dice, “così, in anticipo, mi sarei preparato di più spiritualmente.”

Anche con la fede in Dio, trovarsi di fronte la morte può essere estremamente difficile, soprattutto quando il dolore è coinvolto. “Ci si va al di là di quello che si pensa di poter sopportare, in ogni modo, mentalmente, fisicamente, spiritualmente, emotivamente, finanziariamente” dice Giovanni. “Queste cose devastano le emozioni, la motivazione, la voglia di vivere.”

Anche Gesù Cristo, che camminò perfettamente nella fede, ha lottato con intensità di fronte alla morte, pregando con grande fervore che potesse essere *risparmiato* dalla sofferenza a cui andava incontro (Matteo 26:36-44 e Luca 22:41-44).

Tuttavia, c'è una serenità che viene dal dire, come ha fatto Gesù: “Però, non la mia volontà, ma la tua sia fatta”.

C'è grande pace nel riconoscere e comprendere il valore superiore dello spirituale rispetto alla materia fisica. Dopo tutto, *quale* è il vero scopo della vita? Allungarla di qualche anno servendosi di ogni mezzo, non fa nulla per risolvere tale questione fondamentale.

Dunque che cosa succede dopo la morte?

La vera speranza

“Se in questa vita abbiamo SOLTANTO sperato in Cristo, noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini” (versione King James), ha scritto l'apostolo Paolo.

Lui era un uomo che affrontò la morte con fiducia. “Quanto a me io sto per esser

offerto a mo' di libazione, e il tempo della mia dipartenza è giunto” ha scritto. “Io ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho serbata la fede; del rimanente mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non a solo me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la sua apparizione.”

Paolo desiderava *vivere*, proprio come tutti noi. Ma lui alludeva non alla speranza vuota di estendere la propria vita fisica, ma alla *vera* speranza esposta nella Scrittura.

Si tratta di una speranza fondata nella comprensione dello scopo meraviglioso di Dio nel creare l'uomo *mortale*, sottoponendoci alle difficoltà della carne, un'esperienza che, al fine di raggiungere questo scopo, ha dovuto fare anche il Suo unigenito Figlio (ad esempio, Ebrei 2:9).

Molte persone credono che gli uomini possiedono anime immortali, e che quando muoiono, a seconda delle loro scelte di vita, vanno al Paradiso o all'inferno. La Bibbia, tuttavia, è chiara: le anime *non* sono immortali, possono morire (ad esempio, Matteo 10:28; Ezechiele 18:4, 20; Romani 6:23). La Scrittura dice che quando moriamo, i nostri “pensieri periscono” e che “i morti non sanno nulla” (Salmo 146:3-4; Ecclesiaste 9:5; vedere anche Salmi 6:5; 115:17). Gesù Cristo stesso ha detto che “nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figliuolo dell'uomo che è nel cielo” (Giovanni 3:13).

La vera speranza della Scrittura non riguarda né il fatto di possedere un “anima immortale”, né i “miracoli” della scienza medica, ma la promessa della RISURREZIONE. Tale promessa afferma che, “come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saran TUTTI *vivificati*” e, in conclusione: “L'ultimo nemico che sarà distrutto sarà la morte” (1 Corinzi 15:22, 26). La morte dell'uomo non significa niente per Dio, eccetto un *sonno temporaneo* (vv. 51-55), perché Dio può RESUSCITARE l'uomo dalla tomba!

C'è un motivo meraviglioso e ispiratore, per il quale qualcosa in noi si aggrappa alla vita. Un motivo per cui desideriamo permanenza, anche se la nostra esistenza fisica passa come un'ombra. Siamo stati, infatti, creati per *ereditare l'eternità*.

Quanto ne avete pensato? ■

America: solo due anni più?

Non ignorate gli avvertimenti! Gli osservatori attenti dicono che l'America, abituata al debito, sta per imparare alcune lezioni difficili dagli imperi passati. **DI ROBERT MORLEY**

DUE ANNI. È IL TEMPO DI cui l'America dispone per risolvere i suoi problemi, oppure, rischia il crollo improvviso. Questa è la sorprendente conclusione di Niall Ferguson, studioso di storia presso l'Università di Harvard, che fece tale dichiarazione sei mesi fa.

“Il mondo”, ha detto, “è stato testimone di quello che accade quando gli investitori perdono fiducia nella politica fiscale di un paese.” Basta guardare la Grecia.

Sarebbe possibile che il Paese più ricco, più potente del mondo possa realisticamente affrontare un crollo improvviso? Dopo tutto, l'America non è la Grecia. Ma questo è precisamente il problema. L'America non è un piccolo paese che ha superato il limite budgetario con la spesa di poche decine di miliardi di dollari. L'America è il più grande debitore del mondo, ed è dipendente dal debito, ricorre a migliaia di miliardi di dollari in prestito per mantenere un tenore di vita insostenibile.

Si tratta di un impero in evidente declino, come l'Unione Sovietica alla fine del 1980, o Roma pochi anni prima della sua caduta.

Assuefatta al debito

A questo punto, è necessario chiedere: Che cos'è esattamente che tiene l'America insieme? Forse è una religione comune o una condizione etnica? Uno scopo nazionale comune? Le credenze abbracciate dai principi dei Padri Fondatori? Se alcuna di queste cose hanno mai fatto parte degli ingredienti che hanno mantenuto insieme la repubblica, ora non esistono più.

Oggi, praticamente l'unico terreno comune in America è il *materialismo*. Que-

sto, accompagnato con la sua manifestazione più evidente: il debito!

Nel 2010, secondo il Congressional Budget Office, l'America ha aggiunto altro trilione e mezzo di dollari al debito nazionale. Sotto il piano di spesa proposto dal presidente Obama, l'America dovrà fronteggiare trilioni di dollari di deficit fino al 2019.

Un disavanzo annuale di mille miliardi di dollari! Questo, se tutto va secondo i piani: cioè se le guerre in Iraq e in Afghanistan concludono bene, se non c'è una doppia recessione, se i datori di lavoro cominceranno ad assumere di nuovo, se le banche principali non avranno bisogno di più soldi, e se la FED evita includere nel suo bilancio la contabilizzazione di Fannie Mae e Freddie Mac, ora di proprietà del governo.

Che cosa succederebbe però se le cose *non* vanno secondo i piani? Questa è una domanda che gli esperti respingono, in quanto creduta improbabile, o a cui non piace pensare.

La semplice verità è che questa nazione, una volta grande, è così assuefatta al debito che non potrebbe funzionare se non potesse più prendere in prestito denaro. La dipendenza va ben al di là di mutui subprime e prestiti insostenibili per la compra di automobili. Si inizia con gli studenti dal volto giovanile del college, bombardati con le offerte di carte di credito, e con le università che beneficiano di ogni dollaro che gli studenti spendono. Si procede attraverso le società più prestigiose d'America, che per continuare, hanno bisogno di accedere ai mercati del debito su base mensile, settimanale, e a volte giornaliera. Esso comprende i governi

delle città, municipali e statali, disposti a far fallire le tesorerie pubbliche per placare i sindacati avidi e, finanziare piani pensionistici insostenibili. Si conclude con un governo federale che dal 1957 non ha un bilancio equilibrato!

In ultima analisi però, entrambi cominciano e finiscono con il tipico cittadino consumatore, così assorto nel soddisfare i sensi che diventa cieco alla catastrofe incombente.

Eppure i segni di un crollo non sono difficili da riconoscere.

Da dove proviene il denaro dell'America?

Nel dicembre, la commissione bipartitica del presidente Obama per il deficit nazionale, ha pubblicato la sua relazione rispetto alla riparazione dei problemi di bilancio dell'America. Gli autori dicono che l'America può essere salvata. Ma la realtà è che poche, se mai qualcuna, delle loro raccomandazioni saranno attuate.

La radice del problema dell'America scende al fatto che 40 centesimi su ogni dollaro speso nel bilancio, è stato preso in prestito. Allo stato attuale, la sicurezza sociale, Medicare e Medicaid assorbono *tutte le entrate federali*, hanno riferito gli autori. Il resto del governo federale, comprese le spese di combattere due guerre, della sicurezza del territorio, dell'educazione, l'arte, la cultura, è tutto il resto delle spese discrezionali di bilancio, sono finanziate da prestiti.

Anche un bambino potrebbe vedere che questo è un disastro annunciato.

Eppure, prima che la relazione potesse arrivare ai media, i principali membri del Congres-

so l'hanno pronunciata morta. Tagliare i programmi e i benefici sociali costerebbe troppi voti. Troppi interessi particolari sarebbero offesi.

Il debito nazionale americano è già vicino al 90 per cento del prodotto interno lordo. Entro la fine del 2011 potrebbe superare il 100 per cento del PIL, cifra che si sta avvicinando al livello della crisi europea.

Ma i capi dell'America fingono che non ci sia nessun problema.

Evitare un arresto cardiaco

Il 30 novembre, la Federal Reserve è stata costretta a rilasciare i dettagli del suo enorme salvataggio di Wall Street e di altre aziende, e a quanto pare, anche di alcune banche centrali straniere.

Un totale di 21.000 prestiti (3.300 miliardi di dollari): questo è quello che ci volle in termini di debito della Federal Reserve, per fermare il tracollo finanziario degli Stati Uniti. Ma questa montagna di debiti ha portato la soluzione ai problemi dell'America? Ora dunque, il sistema è in buono stato?

No. È solo più evidente che l'economia è molto più precaria di quanto si vuole ammettere.

Molta attenzione è stata data all'ammontare del salvataggio. Tremilatrecento miliardi di dollari è una cifra abissale. Più del doppio del deficit di bilancio americano, è incredibilmente importante per l'economia degli Stati Uniti.

La maggior parte delle persone sembrano perdere il fatto che la FED ha creato dal nulla il denaro per il piano di salvataggio. Ma forse è giusto menzionare questo fatto, poiché molto di quello che la FED ha negoziato per i 3.300 miliardi di dollari, sembra essere di gran lunga spazzatura troppo costosa. La garanzia di 1.500 miliardi di dollari, è stata fornita sotto la designazione "rating non disponibile." Solo l'uno per cento di essa, in quanto titoli dello Stato, è stata molto apprezzata.

È stato anche rivelato che la Federal Reserve non solo ha prestato 600 miliardi di dollari alle banche centrali straniere, ma anche alle case automobilistiche straniere come Toyota e BMW, e altri miliardi a banche private straniere, a tassi di interesse molto bassi (in certi casi anche a 0,15 per cento).

In altre parole, la FED era così impaurita dal culmine della crisi, che stampava e prestava denaro a chiunque avesse ancora polso, indipendentemente da chi fosse e della garanzia offerta.



APPROFONDIMENTO

Ben Bernanke ha annunciato a novembre che la FED avrebbe stampato 900 miliardi di dollari.

La dipendenza di America dal debito sembra aver raggiunto il punto in cui viene minacciata la sua capacità di prendere in prestito. La dipendenza è così grande che ora la Federal Reserve sta effettivamente stampando moneta per finanziare la spesa del governo federale.

La Federal Reserve ha anche prestato denaro a buon mercato per gli hedge fund speculativi e per i piani pensionistici, come il Piano di Pensione della Lega di Baseball, ai fini di "investire", nel tentativo di produrre un'affluenza di soli nell'economia. Il Sistema di Ritiro per i Dipendenti Pubblici della California, uno dei piani pensionistici più scarsi del Paese, è stato tra i più entusiasti acquirenti di denaro della FED (5,14 miliardi di dollari), per speculare la sua via d'uscita dal suo sottofinanziamento di massa.

Sotto uno dei suoi programmi di prestito, la Federal Reserve ha fatto circolare nell'economia un debito sbalorditivo dell'ammontare di 9.000 miliardi di dollari.

Attraverso questo programma, Citigroup ha preso in prestito 2.200 miliardi di dollari per rimanere a galla. Tramite 226 operazioni di credito Merrill Lynch ha preso in prestito 2.100 miliardi di dollari. La Bank of America ha preso 1.100 miliardi in fondi di emergenza per evitare

il fallimento. Ha chiesto credito alla FED mille volte. Morgan Stanley ha tirato fuori 212 prestiti per rimanere in attività. Anche la venerabile Goldman Sachs ha preso 620 miliardi di dollari tramite 84 prestiti.

Il fatto più inquietante, non è stato che la FED abbia appoggiato le banche e i fondi di investimenti speculativi ad alto rischio, ma che ha direttamente appoggiato molte delle corporazioni più grandi, i nomi più famosi in America. Società di carte di credito, assicurazioni, costruttori di veicoli, tutti hanno ottenuto prestiti. Alcuni di questi erano di pubblica conoscenza. Ma lo sapevate che la Caterpillar ha preso soldi dal governo? Che Verizon Communications necessitava 1,5 miliardi di dollari? Che Harley-Davidson ha ricevuto 33 volte soldi di salvataggio, per un totale di 2,3 miliardi di dollari? Che la General Electric Co. necessitò finanziamenti 12 volte, per un totale di 16 miliardi? Anche McDonald's ha necessitato prendere denaro dalla FED.

Le aziende americane sono talmente assuefatte al debito che hanno bisogno di prendere i soldi in prestito ogni giorno. Hanno bisogno di credito solo per far funzionare normalmente le loro aziende. Durante la crisi economica del periodo previo all'11 settembre 2008, i mercati di prestiti si congelarono. Nessuno avrebbe prestato denaro, per nessuna ragione. Le banche fallivano. Il governo nazionalizzava aziende di mille miliardi di dollari. L'intero sistema era in equilibrio sul filo del rasoio.

Provate a immaginare che cosa sarebbe successo se Caterpillar, Verizon o McDonald's avessero fallito in un'asta competitiva e non potessero prendere denaro in prestito. Potrebbe essere stato contagioso a livello nazionale e internazionale. Un effetto domino smisurato potrebbe avere spazzato il mondo delle imprese. La FED ha dovuto intervenire per fornire il denaro, oppure rischiava l'arresto totale delle società americane.

Ecco quanto assuefatta al debito è questa nazione. Fermate il debito e l'intero sistema andrà in arresto cardiaco. Non siete convinti?

La FED ha bisogno di *21.000 prestiti a quasi zero per cento di interesse* per far ripartire il sistema.

Il circolo vizioso

Per quanto tempo ancora l'America può continuare la sua dipendenza dal debito? Usiamo il debito per l'acquisto di cose che ci fanno sentire meglio e per finanziare il nostro tenore di vita. Lo usiamo quotidianamente per il lavoro. Ma quando il debito ci mette nei guai, usiamo altro debito per stimolare l'economia e per tirarci fuori.

Ora però, la dipendenza al debito sembra aver raggiunto il punto in cui sta minacciando la nostra capacità di prendere in prestito. La dipendenza è così grande che la Federal Reserve sta effettivamente stampando moneta per finanziare la spesa del governo federale.

Ben Bernanke, presidente della Federal Reserve, ha annunciato a novembre che la FED creerebbe 900 miliardi di dollari dal nulla, per l'acquisto di titoli del tesoro del governo. Storicamente la creazione di moneta a corso forzoso, ha portato alla svalutazione del denaro.

Le nazioni straniere, non volendo essere rimborsate in dollari svalutati, comprensibilmente sono in collera con questo annuncio. Per l'America dunque attirare i creditori stranieri diventerà sempre più difficile.

La situazione potrebbe facilmente devolversi in un circolo vizioso, dove la Federal Reserve sarà costretta a fornire

sempre più soldi per finanziare la spesa pubblica, allontanando ancora di più i prestatori stranieri. Il governo americano può emettere titoli di debito solo fino a quando la gente prenderà tale debito, ma le probabilità crescenti d'inadempienza degli Stati Uniti, lo rende sempre meno probabile.

Secondo Li Daokui, un membro accademico del comitato di politica monetaria della Banca Centrale Cinese, il dollaro americano sarà un investimento sicuro solo per i prossimi 6 a 12 mesi. "Per ora, l'attenzione del mercato è ancora in Europa, e non si sposterà negli Stati Uniti per i prossimi 6 a 12 mesi" ha detto l'8 dicembre. "Ma dobbiamo avere in chiaro che la situazione fiscale negli Stati Uniti è peggiore di quella in Europa. In uno o due anni, la situazione del debito europeo si stabilizzerà, allora l'attenzione dei mercati finanziari si sposterà verso gli Stati Uniti. A quel tempo, i buoni del tesoro degli Stati Uniti e il dollaro declineranno notevolmente."

L'investitore internazionale Jim Rogers fece notare il 7 dicembre: "Arriverà il momento in cui la gente dirà 'Non ho intenzione di prestarvi più soldi.'" Quando quel giorno verrà, l'America non sarà un posto che molta gente potrà riconoscere.

Preparatevi per questo scenario

Un giorno, alla notizia di un'asta fallita del debito del governo degli Stati Uniti, l'America si sveglierà. I finanziatori avranno avuto abbastanza. Anche se per un breve periodo molte persone non se ne renderanno conto, quelli che capiranno, andranno di corsa ai negozi per comprare tutto quello che potranno (pannolini, alcool, fagioli, proiettili). Loro saranno i fortunati. Alcuni compreranno oro e argento, ma ciò sarà di aiuto solo per un breve tempo. La carenza sarà presto comunicata e diventerà endemica.

Nel tentativo di calmare i mercati, la Federal Reserve annuncerà la disponibilità ad "emettere denaro", ma questa volta avrà l'effetto opposto. Il valore del dollaro crollerà, il Dow Jones precipiterà e i funzionari bloccheranno i mercati azionari.

Senza l'accesso al debito, Wall Street sperimenterà una catena inarrestabile di fallimenti. La spesa dei consumatori verrà bruscamente ristretta. I prezzi delle importazioni saliranno. Le vendite si prosciugheranno, e le aziende indebitate non invieranno più la busta paga. America si fermerà!

Sarà allora quando la collera verrà in superficie.

Il materialismo finanziato con i debiti, subirà una trasformazione; la colla che

mantiene precariamente insieme il sistema, diventerà l'agente stesso della propria morte improvvisa.

A quel punto, che cosa potrà tenere insieme la società?

La fine delle repubbliche

"La storia dice che non ce la faremo", ha affermato Tom Coburn, senatore dell'Oklahama, in un discorso alla riunione della Commissione del presidente Obama sul debito contratto a dicembre. Le repubbliche democratiche *durano circa 200 anni*, prima di "marcire di dentro", e poi sono conquistate militarmente, ha detto. "E noi siamo in decomposizione. Stiamo marcendo mentre siamo qui a parlare."

Coburn, tuttavia, mantiene la speranza. C'è un modo per "barare la storia", ha detto. "Il nostro modo di imbrogliare la storia, è che tutti noi rinunciamo a qualcosa: tutti ... e poi aggiunse: 'La strada da percorrere per l'America è che tutti cominciamo a sacrificare, in modo da creare un futuro che onora i sacrifici enormi fatti prima dei nostri.'"

Date uno sguardo intorno a voi. Guardate il Congresso. Quali sono le probabilità che l'America abbracci un sacrificio su scala nazionale?

La triste realtà è che l'America non riuscirà a "barare la storia." Questo è profezia!

In un articolo del 1997, lo scrittore de *La Tromba* Tim Thompson, ha paragonato la società debito-dipendente americana al sepolcro imbiancato di Matteo 23:27: "È bella fuori, ha l'aspetto di ricchezza e di benessere, ma dentro è 'piena d'ossa di morti e d'ogni immondizia' è un incubo finanziario costruito da ipocriti e piena di ogni *putridume!*"

Come ha sottolineato Thompson, il denaro preso in prestito può creare l'illusione di un'America prospera, ma l'apparenza non significa molto. La repubblica americana è marcia all'interno, e il tempo sta per scadere.

Lo scorso luglio al Festival di Aspen, lo storico Niall Ferguson ha detto ai leader aziendali e accademici, che non rimane quasi un margine di tempo perché l'America possa invertire la rotta. "Fiscalmente e in altri modi" l'America è "molto vicina al bordo del caos", ha avvertito. "Penso che questo problema inizierà tra poco.

In questo senso", ha affermato, "voglio dire *entro i prossimi due anni.*"

Viviamo negli ultimi giorni della repubblica che conosciamo. ■

Feste pagane, o
Giorni santi di Dio,
quali scegliere?

Capitolo Quattro

La Festa dei Tabernacoli e l'Ultimo Grande Giorno

VENIAMO ADESSO ALLA SESTA solennità, la Festa dei Tabernacoli o Festa delle Capanne, e notiamo le prescrizioni relative a questa ricorrenza:

“Celebrerai la festa delle Capanne per sette giorni, quando avrai raccolto il prodotto della tua aia e del tuo strettoio; e ti rallegrerai in questa tua festa, tu, il tuo figliuolo e la tua figliuola... Celebrerai la festa per sette giorni in onore dell'Eterno, del tuo Dio, nel luogo che l'Eterno avrà scelto; poiché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedirà in tutta la tua raccolta e in tutta l'opera delle tue mani, e tu ti darai interamente alla gioia... e nessuno si presenterà davanti all'Eterno a mani vuote. Ognuno darà ciò che potrà, secondo le benedizioni che l'Eterno, l'Iddio tuo, t'avrà date” (Deuteronomio 16:13-17).

Questa, dunque, è la descrizione della Festa dei Tabernacoli, da celebrare per sette giorni, a cominciare dal 15° giorno del settimo mese del calendario sacro di Dio. Notate adesso Levitico 23:33-35: “L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: ‘Parla ai figliuoli d'Israele, e di loro: Il quindicesimo giorno di questo settimo mese sarà la festa delle Capanne, durante sette giorni, in onore dell'Eterno. Il primo giorno vi sarà una santa convocazione; non farete alcuna opera servile”.

Il primo giorno della festa, dunque, è una santa convocazione, un'adunanza comandata, in cui bisogna astenersi dal lavoro. “...E vi *rallegrerete* dinanzi all'Eterno, ch'è l'Iddio vostro, durante sette giorni... È

una legge perpetua, di generazione in generazione. La celebrerete il settimo mese” (Levitico 23:40-41).

Notate che è comandata in perpetuo.

In questa festa sono prefigurati gli eventi culminanti del grande piano di Dio: Dopo la morte di Cristo per redimere l'umanità e dopo aver inviato lo Spirito Santo e scelto un popolo, a cui dopo la Sua gloriosa Seconda Venuta sarebbe stata data la facoltà per governare come re e sacerdoti sotto l'autorità di Cristo, dopo che Egli avrà finalmente ristabilito i redenti ponendo tutti i peccati sulla testa di Satana il loro vero autore, e allontanando sia il diavolo sia questi peccati dalla presenza di Dio e del Suo popolo, raggiungendo a quel punto la perfetta unità, allora saremo pronti per la serie finale di eventi: la celebrazione delle “nozze dell'Agnello”, l'effettiva stipulazione del Nuovo Patto, l'instaurazione del Regno di Dio sulla Terra e la mietitura del grande raccolto spirituale per mille anni.

Sì, questa festa è l'immagine, la prefirgurazione, del Millennio!

IMMAGINE DEL MILLENNIO

Per rappresentare il Suo piano, Dio si è servito del ciclo agricolo basato sui raccolti nell'antica Israele quale simbolo del “raccolto spirituale”. Come già precisato, nella Terra Santa si effettuano *due* raccolti annuali: il primo è il raccolto minore di primavera, il secondo quello principale d'autunno.

Notate che la Festa dei Tabernacoli deve essere celebrata “alla fine dell'anno” (Esodo 34:22). In questo versetto la Festa dei Tabernacoli o delle Capanne è specificamente chiamata “la Festa della Raccolta”. L'ultimo raccolto annuale accadeva agli inizi dell'autunno. Come la Pentecoste rappresenta il primo raccolto, cioè l'attuale epoca della Chiesa, così la Festa della Raccolta o dei Tabernacoli raffigura il raccolto autunnale, *il grande raccolto spirituale* nel Millennio.

Isaia 49:8 ci avverte che oggi non è l'unico “giorno della salvezza” stabilito, ma soltanto “*un* giorno della salvezza” (come viene tradotto nella versione *King James*). In 2 Corinzi 6:2 troviamo una traduzione incorretta delle parole originali scritte in Greco da Paolo, “*il* giorno della salvezza” infatti dovrebbe leggersi “*un* giorno della salvezza.”

Per comprendere meglio ciò, considerate i capitoli 12 e 13 del libro di Zaccaria, dove potete trovare una descrizione del ritorno di Cristo e dell'inizio della riconciliazione del mondo. In questi capitoli viene reso chiaro anche il significato della Festa delle Trombe e del Giorno delle Espiazioni.

Notate poi il capitolo 14. Il periodo descritto è quello del Millennio: “E l'Eterno sarà re di tutta la terra; in quel giorno l'Eterno sarà l'unico, e unico sarà il Suo nome... e non ci sarà più nulla di votato allo sterminio, e Gerusalemme se ne starà al sicuro” (versetti 9, 11). Questo è il tempo in cui le “acque vive [la salvezza, lo Spirito Santo] usci-

ranno da Gerusalemme” (versetto 8). Queste sono acque in senso sia letterale che figurativo; Dio si serve spesso di cose e fatti fisici per rappresentare il Suo piano spirituale.

Ma che cosa accadrà in quel tempo, quando la Terra sarà al sicuro e quando lo Spirito Santo verrà concesso a tutti gli esseri mortali? “E avverrà che tutti quelli che saran rimasti di tutte le nazioni venute contro Gerusalemme, saliranno *d’anno in anno* a prostrarsi davanti al Re, all’Eterno degli eserciti, e a celebrare la festa delle Capanne” (versetto 16).

I GENTILI SARANNO COSTRETTI A CELEBRARE LA FESTA DEI TABERNACOLI

Notate attentamente il versetto 16 di Zaccaria 14. Dopo il ritorno di Gesù Cristo, le nazioni, cioè i Gentili mortali che non avranno ottenuto la salvezza, si recheranno a Gerusalemme per celebrare la Festa dei Tabernacoli! Ma come potrebbero osservare una festa che era stata abolita mediante la morte di Cristo? Potrebbero osservarla solo se fosse stata effettivamente comandata per sempre.

Che cosa accadrà se queste nazioni si rifiuteranno di ubbidire a Dio? “E quanto a quelli delle famiglie della terra che non saliranno a Gerusalemme per prostrarsi davanti al Re, all’Eterno degli eserciti, non cadrà pioggia su loro” (versetto 17). Parole decisamente esplicitate!

Tutte le nazioni, saranno costrette a celebrare annualmente la Festa dei Tabernacoli, quando Cristo governerà con una verga di ferro!

E se una nazione si rifiuterà ancora di ubbidire? “...Sarà colpita dalla piaga con cui l’Eterno colpirà le nazioni [ci saranno dunque nazioni pagane che avranno appena cominciato ad imparare la via della salvezza] che non saliranno a celebrare la Festa delle Capanne [Tabernacoli]. Tale sarà la punizione... di tutte le nazioni che non saliranno a celebrare la Festa delle Capanne” (versetti 18-19).

Per ricevere la salvezza anche i Gentili dovranno osservare questa festa, perché è comandata in perpetuo!

Spesse volte noi citiamo Isaia 66:23, in cui è indicato che il Sabato sarà osservato durante il Millennio, come prova del fatto che dobbiamo osservarlo attualmente. Visto che Zaccaria 14:16 indica che la Festa dei Tabernacoli sarà osservata durante il Millennio, dovremo quindi agire in modo coerente e celebrarla anche oggi?

Se ci rifiutiamo di osservare oggi questi Giorni santi, potremo qualificare per divenire figli di Dio, re e sacerdoti, che assisteranno Cristo e governeranno con Lui, quando Egli sederà sul Suo trono? Notate che Cristo osservò la Festa dei Tabernacoli. L’apostolo Giovanni ha dedicato l’intero settimo capitolo del suo vangelo alla descrizione di ciò che Gesù disse e fece durante la Festa dei Tabernacoli nell’ultimo anno del Suo ministero.

PERCHÉ VIENE CHIAMATA FESTA DEI TABERNACOLI

Durante il Millennio, il Regno di Dio nel quale potremo nascere governerà le nazioni formate da uomini mortali generati dallo Spirito di Dio. Gli esseri mortali che saranno vivi durante questo periodo, saranno anche loro eredi designati del Regno di Dio. Non entreranno però in possesso di questa eredità fin tanto che saranno composti di carne mortale, perché “carne e sangue non possono ereditare il regno di Dio” (1 Corinzi 15:50). Per ricevere in eredità il Regno, bisogna “nascere di nuovo... dallo Spirito”, ha detto Gesù.

Ricordate che Abramo, Isacco e Giacobbe erano semplicemente degli eredi designati quando vissero su questa Terra (Ebrei 11:9). Come tali essi abitarono in “tabernacoli”, cioè tende o capanne, nella Terra Promessa. Queste abitazioni temporanee servivano a far capire che essi non avevano ancora ricevuto l’eredità. Così, riguardo alla Festa dei Tabernacoli, Dio disse: “Dimorerete in *capanne* durante sette giorni... affinché i vostri discendenti sappiano che io feci dimorare in capanne i figliuoli d’Israele, quando li trassi fuori dal paese d’Egitto...” (Levitico 23:42-43). Gli Israeliti vissero in capanne erette nel deserto prima di entrare nella Terra Promessa. Queste capanne servivano a far capire che essi erano soltanto degli *eredi designati*, come lo saranno coloro che vivranno nel Millennio, quando le nazioni mortali governate dal Regno di Dio diventeranno *eredi* di quel Regno. Per ricevere l’eredità delle promesse essi dovranno vincere e crescere in conoscenza e saggezza.

Che immagine meravigliosa! Dio dice riguardo ad Efraim (un “tipo” dell’intera Israele) che farà loro “ancora abitare in tende (o “tabernacoli”), come nei giorni di solennità” (Osea 12:9.10). Nel deserto, Israele era un “tipo” di tutti coloro che dovranno superare prove e tribolazioni per ereditare le promesse. Gli Israeliti erano un popolo errante, in attesa di ereditare le promesse della salvezza.

La tesi, sostenuta da alcune sette, che gli esseri umani mortali nel Millennio rimarranno per sempre composti di carne e sangue è chiaramente smentita dal messaggio della Festa dei Tabernacoli, giacché la festa stessa indica un’eredità *eterna*.

Inoltre, dopo che Gesù radunerà la Chiesa intorno a Sé e dopo che sederà sul trono dal quale governeremo con Lui, Egli farà radunare le nazioni davanti a Sé e dirà: “*Eredate il Regno*” (Matteo 25:34).

ANCORA UN’ALTRA FESTA

Avete notato che la Festa dei Tabernacoli è soltanto la sesta festa annuale? Ne resta ancora una, la settima.

Per essere precisi la Festa dei Tabernacoli dura sette giorni e rappresenta l’intero Millennio. Sette è il numero che Dio usa per esprimere completezza, pertanto i Giorni santi stabiliti devono anche essere sette. Notate: “Il quindicesimo giorno di questo mese sarà la Festa delle Capanne, durante sette giorni, in onore dell’Eterno... L’ottavo giorno avrete una santa convocazione... è giorno di solenne raunanza; non farete alcuna opera servile” (Levitico 23:34, 36).

Questo ottavo giorno, che tecnicamente è una festa in sé, viene chiamato “l’ultimo giorno, il *gran giorno* della festa” (Giovanni 7:37).

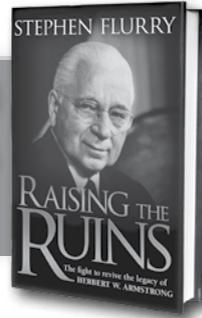
Che cosa rappresenta questo ultimo Giorno Santo?

Notate ciò che Gesù predicò in quel giorno: “Se alcuno ha sete, venga a me e beva... fiumi d’acqua viva sgorgheranno dal suo seno [dal più profondo del suo cuore]. Or disse questo dello Spirito, che dovevano ricevere quelli che crederrebbero in Lui...” (Giovanni 7:37-39).

Queste furono le parole con le quali Gesù rivelò il significato dell’Ultimo Grande Giorno.

Leggiamo adesso Apocalisse 20. Dopo il Millennio che cosa avverrà? Vi sarà una risurrezione: i morti si leveranno e compariranno davanti a Dio. Tra essi non si potranno però trovare i veri Cristiani di oggi perché si saranno già presentati davanti al trono del giudizio al ritorno di Cristo, e nemmeno coloro che saranno stati convertiti durante il Millennio perché durante questo periodo avranno già ereditato il Regno dopo aver vissuto per la normale durata di una vita. Pertanto, coloro che torneranno in vita in virtù di questa risurrezione devo-

➤ **FESTE** continua a pagina 17



Nel suo libro *Raising the Ruins* (Rialzando le rovine), Stephen Flurry, il direttore esecutivo de *La Tromba*, espone le realtà di quanto accade alla Chiesa di Dio Universale. Segue il Sedicesimo Capitolo.

S T E P H E N F L U R R Y

Guscio di arachide

“Non posso credere che qualcuno pensi che Cristo ... ha costruito quest’opera mondiale attraverso il signor Armstrong per poi mandare tutto in rovina. Egli non ha scelto la persona giusta! Avrebbe dovuto scegliere qualcuno di lunga data, destinato a durare per sempre, in maniera stabile, come uno ‘snow flurry’ (‘spruzzata di neve’)”.

Gerald Waterhouse, *sermone del 25 gennaio 1992*

IL 19 DICEMBRE 1989, A PAGINA 6 DEL RAPPORTO DEL Pastore Generale, l’amministrazione della Chiesa ha annunciato con queste parole l’espulsione di mio padre: “È il nostro spiacevole dovere, notificare che Gerald Flurry, ex pastore, e John Amos, ministro associato delle congregazioni di Oklahoma City ed Enid, in Oklahoma, e Laura Flurry, un ex dipendente dell’Ufficio Amministrazione della Chiesa, sono stati scacciati.”

Allora, al di fuori dell’area di Oklahoma, per la Chiesa in generale, questo annuncio non era una grande novità. Lo stesso giorno che fu annunciata l’espulsione, la maggior parte delle congregazioni avevano anche ricevuto la notizia del possibile trasferimento della sede per Big Sandy, mettendo in ombra il fatto che due ministri sconosciuti del Midwest erano stati scacciati.

Dopo l’invio iniziale de *Il Messaggio di Malachia*, l’11 gennaio, la CDU fece questo commento al ministero: “Molti di voi avete chiamato per avvisarci della ricezione di un manoscritto di Gerald Flurry. Sembra che l’abbia inviato a molti pastori della Chiesa, a molti membri dell’area dove lui e John Amos precedentemente servivano, e ad alcuni residenti delle zone limitrofe. Vi ringraziamo per la vostra diligenza nel tenerci informati e nel proteggere il gregge dall’eresia.

Come sempre, vi incoraggiamo a pregare per chiedere la protezione di Dio sul Suo popolo, come pure Egli conceda il pentimento a coloro che ingannandosi hanno pensato che la loro giustizia sia più grande di ciò che Dio dona alla Chiesa.”

Questa è stata la risposta della CDU (o la mancanza di risposta) alla CDF in quei primi giorni. Nulla di specifico è stato detto circa il contenuto de *Il messaggio di Malachia*, eccetto che si trattava di “eresia” e che i suoi proponenti erano autovirtuosi. In realtà, la Chiesa non parlò del contenuto del li-

bro per un altro anno e mezzo. Durante questo periodo, hanno ampiamente ignorato *Il messaggio di Malachia* e la CDF.

A livello locale, tuttavia, la Chiesa aveva lavorato velocemente per risolvere i problemi delle zone isolate, colpite dalla spedizione della CDF. Arnold Clauson aveva annunciato i licenziamenti alla congregazione di Oklahoma City durante la fine settimana del 9 dicembre, dopo, la sede di Pasadena inviò all’area Dean Blackwell per una settimana, al fine di facilitare il passaggio al loro prossimo pastore, Don Lawson, che si trasferiva da Salt Lake City. Il 16 dicembre il signor Blackwell dette un sermone in cui ha cercato di affrontare alcune delle questioni sollevate ne *Il messaggio di Malachia*, ma lui non aveva nemmeno letto il libro. Egli disse alla congregazione che mio padre aveva trovato un uomo ricco che lo avrebbe aiutato a sviluppare la Chiesa, ma ciò non era vero.

Nei mesi che seguirono, il signor Blackwell in modo non ufficiale era diventato per la CDU, l’incaricato di risolvere i problemi nelle zone colpite da *Il messaggio di Malachia*, spesso ridicolizzando e sminuendo mio padre e la CDF per essere una entità troppo piccola, avviata da due ministri sconosciuti.

Ma con ogni manciata di persone che hanno risposto positivamente a *Il messaggio di Malachia*, abbiamo ricevuto altri nomi e indirizzi nuovi. La diffusione del messaggio continuava, al tempo stesso, la CDU ampliava gradatamente il suo attacco contro la CDF, prima indirettamente, e poi in modo diretto.

■ ESPOSTI: IL PRIMO SORSO

Quando il signor Tkach Sr. annunciò nel settembre 1990, che *La Pura Verità* e la *World Tomorrow* (Il mondo di domani) avrebbero adottato un tono più “religioso”, fece sembrare che i tempi stavano cambiando e che il loro pubblico era cambiato,

ma in realtà, l'unica cosa che era cambiata è stato il messaggio della Chiesa. Essi non si sentivano più obbligati a comunicare il messaggio di avviso del Vangelo al più vasto pubblico possibile. La loro attenzione era rivolta verso l'interno.

Nel Rapporto del Pastore Generale del 14 novembre 1990 il signor Tkach spiegando questo cambiamento, lasciò pochi dubbi sul nuovo messaggio che stavano diffondendo: "Per primo, la trasmissione televisiva non deve assolutamente copiare il carattere troppo emotivo di certi programmi religiosi. D'altra parte, non bisogna creare rapporti conflittuali, degradando e condannando le sincere credenze degli altri, né bisogna essere pieni di iperboli su specifici adempimenti profetici."

Il signor Tkach presentò questo cambiamento radicale, sottolineando difetti evidenti nei due estremi opposti. Poi ha sottolineato che la loro intenzione era soltanto quella di trovare un giusto equilibrio tra i due. È stato un altro tentativo di oscurare il fatto che stavano facendo un cambiamento drammatico.

"I programmi di profezia presenteranno una equilibrata prospettiva globale dello scopo e del valore della profezia, invece di tentare di interpretare profezie specifiche", ha continuato. "I programmi di profezia non perderanno di vista il messaggio evangelico mettendo in commercio il vero Vangelo, scambiandolo per un vangelo del tipo: '10 nazioni ... salvate la pelle'", una calunnia inconfondibile contro gli insegnamenti del signor Armstrong.

Naturalmente, il programma televisivo e *La Pura Verità* erano già stati annacquati in modo significativo, come mio padre aveva detto al signor Tkach Jr. un anno prima. Arnold Clauson, vi ricorderete, aveva osservato nella sua relazione a Tkach Jr. che mio padre riteneva che il programma televisivo era troppo debole. A quel punto, un anno dopo, il signor Tkach Sr. finalmente si fece avanti e almeno spiegò perché il programma era stato cambiato.

La Chiesa di Dio di Filadelfia, piccola come era nel 1990, aveva già cominciato a esporre l'ingannevole trasformazione della CDU. Più diffondevamo il nostro messaggio, più i capi della CDU erano costretti a dare qualche sorta di risposta.

■ MINISTRI "IPOCRITI"

Non molto tempo dopo aver spiegato il nuovo formato per il programma TV e *La Pura Verità*, il signor Tkach Sr. si lamentava dell'atteggiamento di alcuni membri e dei ministri che erano stati messi fuori dalla Chiesa. Alcuni di quelli che più si fanno sentire, ha scritto nel RPG, credono "ogni parola de *Il mistero di tutti i tempi*, e ogni parola di ogni articolo e libretto che il signor Armstrong ha scritto, ad eccezione di quegli scritti, che loro sanno che lui ha cambiato personalmente." Ha continuato col dire che questi dissidenti sostenevano la loro tesi dicendo che la CDU era "passata dalla condizione filadelfiana ad una laodicese." Egli ha poi ricordato quanto era stato sconvolgente scoprire come alcuni di questi ex ministri stavano trattando i loro fratelli. "Il ministro si pone su un piedistallo, di solito in compagnia dei suoi ministri e diaconi con cui ha rapporti più stretti. Alcune persone hanno paura di chiedere consiglio da lui perché è duro e intimidatorio, piuttosto che premuroso e disponibile. I membri di questa piccola cricca si avvicinano di più al pastore, tolgono ogni impedimento nello sforzo per ottenere e rimanere 'in

buoni rapporti' con il pastore. Molti diventano adulatori nel loro atteggiamento verso i dirigenti che si trovano nel gruppo 'in'. Un certo atteggiamento di superbia si sviluppa tra coloro che sono in questo gruppo 'di giusti', verso coloro che stanno cercando di essere fedeli alla Chiesa. La riservatezza diventa un problema, perché le cose discusse con i ministri possono essere condivise in questa cricca.

Mi fermo qui per dire che queste cose sono abominevoli agli occhi di Dio! Essi sono il risultato di un atteggiamento arrogante, tronfio, profondamente ipocrita e superiore che è l'opposto di tutto ciò che Gesù Cristo ha insegnato e rappresentato! E tutto questo abuso pieno di peccato, dell'autorità ministeriale è abilmente mascherato in un pio schermo di fumo, cercando in qualche modo di farsi vedere 'fedeli' al signor Armstrong e all'insegnamento della reale verità!"

Parole forti quelle! E dal momento che solo una manciata di ministri avevano lasciato (o erano stati licenziati) la Chiesa in quel tempo, il rimprovero era rivolto principalmente agli "ipocriti" ministri della Chiesa di Dio di Filadelfia.

■ "CHIESE CHE SI DIVIDONO"

Il 4 maggio del 1991, Dean Blackwell ha dato un sermone a Columbus, in Ohio, in esso spiegò un elenco di 23 gruppi "dissidenti" che avevano lasciato la Chiesa di Dio Universale nel corso degli anni. Il suo punto principale era quello di mostrare come tutti questi gruppi non approdarono a nulla. Naturalmente, il principale obiettivo in questo sermone era la CDF. "Pensate che un piccolo gruppo di 135 persone, che dice che 'Cristo tornerà presto' e 'la venuta di Cristo è imminente', potrà crescere abbastanza per predicare il Vangelo del Regno in tutto il mondo come un testimone?"

In realtà, la CDF al momento del sermone di Blackwell aveva tra 200 e 300 appartenenti. Tuttavia, egli non era impressionato. Blackwell ha detto: "Una delle più grandi benedizioni che ho avuto nel mio lavoro, è stata quella di andare nelle zone difficili quando succede qualcosa come questo, e vedere se riesco a chiudere la porta in faccia al lupo. Odio vedere il popolo di Dio accecato e ingannato e deluso e imbrogliato e portato via in un piccolo guscio di arachide, galleggiante su un oceano immenso, andando da nessuna parte e non facendo nulla."

Allora criticò la CDF che ha avuto inizio con 12 persone (e a quel punto erano trascorsi solon16 mesi), per non avere un programma in televisione o radio. "Conoscerete la Chiesa dal lavoro che sta facendo", ha poi detto. Sì, e noi abbiamo detto la stessa cosa per oltre un decennio, l'opera della CDF ha continuato a crescere, mentre la CDU ha smesso di fare un'opera molto tempo fa.

Il signor Blackwell ha anche presentato alcune dichiarazioni sorprendenti per quanto riguarda l'Ambassador College. "La gente dice che il signor Armstrong ha detto che non dovremmo mai avere l'accreditamento. Non è così. Io ho partecipato a ogni riunione ministeriale dal 1955 in poi, e ho un grande, grasso, grosso quaderno dove ho preso appunti vigorosamente, e posso farvi mettere il naso in quel libro e mostrarvi quelle note."

Eppure, il signor Armstrong ha scritto questo a TUTTA LA CHIESA: "Noi ora possiamo qualificare per l'accreditamento sia a Pasadena sia a Big Sandy, ma non lo faremo, perché il governo dei college dovrebbe adattarsi a ciò che è in vigore nelle istituzioni educative di questo mondo, il

governo di Dio non ci sarebbe più. Noi abbiamo già ottenuto il più alto grado di accreditamento, quello di Dio Onnipotente!”

Più tardi, il signor Blackwell ha detto: “Dicono che abbiamo trasferito il college a Big Sandy e che il signor Armstrong ha detto di chiuderlo. Questo è ridicolo. Il signor Armstrong non ha fatto una cosa del genere. Non so come queste persone a quasi 5.000 chilometri di distanza, apparentemente, sanno che cosa ha detto il signor Armstrong, ma io sono stato lì [a Pasadena] 13 anni. Dovrei sapere che cosa ha detto. Sono stato in tutte le riunioni, il Consiglio di Amministrazione, ed egli non disse mai nulla di simile.”

Naturalmente, tutti sapevamo quello che il signor Armstrong aveva detto, perché lo aveva scritto in una lettera inviata indirizzata a tutti i membri della Chiesa e ai collaboratori.

■ INFINE UN RIFERIMENTO AL MESSAGGIO DI MALACHIA

Non era trascorso molto tempo dopo il sermone del signor Blackwell a Columbus, quando la CDU finalmente citò mio padre per nome in una delle sue pubblicazioni, la *Worldwide News*. La CDU aveva cominciato soltanto 18 mesi prima, con appena 12 persone. Durante il primo anno e mezzo, abbiamo spedito 4.000 copie de *Il messaggio di Malachia* agli appartenenti alla CDU. Ma il messaggio del libro apparentemente aveva inviato onde d'urto alle congregazioni della CDU, e quindi Pasadena si sentì costretta ad affrontare l'argomento direttamente.

Nel giugno 1991, il signor Tkach criticò gli ex ministri che avevano resistito i cambiamenti, dicendo che erano interessati solo a guadagnare un seguito per se stessi. “Un dissidente dice che sto distruggendo tutto quello che il signor Armstrong ha fatto,” ha scritto. “In realtà, io sto facendo esattamente la stessa cosa che ha fatto il signor Armstrong, metto la Parola di Dio al primo posto.”

Il signor Tkach nuovamente scelse di non menzionare mio padre per nome. Ciò lo lasciò a David Hunsberger, che scrisse un articolo a pagina 4 di quella edizione, dal titolo “L'insegnamento della Chiesa circa Malachia e il suo messaggio.” Il signor Hunsberger dunque ha scritto, “In questo articolo prenderemo in esame le affermazioni di un critico della Chiesa, per mostrare come i suoi insegnamenti contraddicono la Parola di Dio, e come l'atteggiamento reso noto nel suo scritto è un affronto allo Spirito Santo e contrario ai principi cristiani.

Il soggetto di questo studio è un libro dal titolo *Il messaggio di Malachia all'odierna Chiesa di Dio*, edizione 1990, di Gerald R. Flurry.”

Il signor Hunsberger ha continuato: “Il signor Flurry sostiene che dopo la morte di Herbert W. Armstrong, la Chiesa ‘si è allontanata dallo standard di Filadelfia’ ed è diventata l'era di Laodicea.” Successivamente, egli offre una risposta ad alcune delle questioni sollevate ne *Il messaggio di Malachia*. Il signor Hunsberger almeno ha cercato di affrontare parti del contenuto del libro in questione. La maggioranza dei ministri, come fece Dean Blackwell, semplicemente hanno ignorato il contenuto e si sono invece concentrati in ridicolizzare Gerald Flurry.

■ “SNOW FLURRY”

era conosciuto nella CDU come “l'evangelista itinerante.” Egli ha viaggiato per il mondo visitando centinaia di congregazioni, aiutando a mantenere i fratelli focalizzati sulla sede. Inoltre ha giocato un ruolo importante nel fomentare il sostegno diligente per il signor Armstrong, negli anni successivi alla crisi degli anni Settanta.

Egli ha provato a tamburellare un entusiasmo simile per la leadership del signor Tkach, ma ha perso gran parte della credibilità quando si è trovato a difendere le stesse cose che aveva condannato un decennio prima.

In un sermone che fece a Tallahassee, in Florida, il 25 gennaio 1992 ebbe molto da dire su mio padre: “Non posso credere che qualcuno pensi che Cristo, che disse: ‘Io edificherò la mia Chiesa,’ e ‘Io non la lascerò e non l'abbandonerò’, ha costruito quest'opera mondiale, attraverso il signor Armstrong per poi mandare tutto in rovina. Egli non ha scelto la persona giusta! Avrebbe dovuto scegliere qualcuno di lunga data, destinato a durare per sempre, in maniera stabile, come uno ‘snow flurry’ (‘spruzzata di neve’).” Avete mai notato quanto tempo dura? Viene giù e, ‘Be, dove è? Ci fu una spruzzata, l'ho visto proprio qui.’

Fratelli, voglio indicare un punto forte qui. Avete bisogno di comprendere come le persone sono ingannate da Satana il diavolo. Conosco Gerald Flurry molto bene, o credevo di conoscerlo. Non sapevo di alcune delle cose che stava facendo dietro le quinte. Lui non è mai stato ai piedi del signor Armstrong per essere addestrato. Io ero con Wayne Cole. Egli fu inviato a [Washington] quando io ero con Wayne Cole nel 1975. Quando fu presa la decisione di inviarlo, egli non era in servizio a Pasadena, era in servizio a [Norwalk]. Lo abbiamo inviato a Washington per gestire quelle quattro chiese: Yakima, Quincy, Tonasket e Pasco. Ecco dove è stato per circa 10 o 11 anni. Poi è andato a Oklahoma City.

Come potrebbe prendere la guida al posto del signor Armstrong? Non ha nemmeno avuto formazione vicino a lui, tanto meno ai suoi piedi. Non è stato nemmeno preparato vicino a lui. Neanche ha imparato alla sua destra. Non è stato addestrato alla sua portata di mano. Era a parecchi chilometri di distanza per circa 13 o 14 anni. Dio chi ha nominato per succedere a Mosè? Uno che aveva ricevuto formazione ai suoi piedi: Giosuè. Questo è il modo intelligente di farlo.”

Innanzitutto, Cristo ha detto che avrebbe edificato la Sua Chiesa, ma non ha detto che non avrebbe mai lasciato la Chiesa! Egli disse: “Non vi lascerò orfani; tornerò a voi.” La storia della Chiesa dimostra esattamente il contrario di ciò che il signor Waterhouse ha detto. Dio non lascia il Suo popolo, ma è il Suo popolo a lasciarLo! Si leggano i capitoli 2 e 3 del libro di Apocalisse e poi Apocalisse 2:5 ed Ezechiele 8:6 dove chiaramente si vede che Dio abbandonerà una chiesa che si allontana da Lui.

Secondo il signor Waterhouse, Gerald Flurry non poteva succedere al signor Armstrong perché non era stato ai suoi piedi, come invece sono stati Garner Ted Armstrong, David Antion, Albert Portune, Wayne Cole e Stanley Rader. Oppure che dire di David Jon Hill o Charles Hunting? Tutti quegli uomini erano stati addestrati ai piedi del signor Armstrong. Una simile formazione può garantire la fedeltà al maestro? Giuda Iscariota fu addestrato ai piedi di Gesù Cristo. Lucifero fu addestrato ai piedi di Dio.

Infatti il signor Tkach era stato formato ai piedi del signor Armstrong. In un servizio speciale il giorno della scomparsa

Per molti anni, Gerald Waterhouse

del signor Armstrong, il signor Tkach ha detto: "Siamo il prodotto della dedizione e servizio [del signor Armstrong]. ... Possiamo apprezzare il fatto di avere l'opportunità di appoggiare e sostenere le braccia del defunto signor Armstrong." Allora il signor Tkach promise di restare sul sentiero che il signor Armstrong aveva stabilito. Egli ha detto, "Ora l'ammonimento è per noi che siamo ancora in vita, che abbiamo un compito davanti, un percorso che è già stato tracciato dall'apostolo di Dio. Bisogna mantenere quel corso e non deviarci neanche un po'".

Dopo, durante la preghiera finale al funerale del signor Armstrong, il signor Tkach ha detto: "Siamo pronti ad ammettere e riconoscere che non c'è uomo che possa riempiere le sue scarpe, ma, Padre, ci proponiamo di seguire le sue orme."

Essere stato "alla destra" del signor Armstrong non ha impedito al signor Tkach di cambiare ogni dottrina principale stabilita dal signor Armstrong, anche dopo che lo stesso signor Tkach aveva detto che il percorso era "già stato tracciato", e che non ci saremo deviatati "neanche un po'".

■ SI SCIOLGIE COMPLETAMENTE

Adesso avete un'idea di come la CDU ha reagito a *Il messaggio di Malachia* e a Gerald Flurry in quei primi anni. Hanno messo in ridicolo la Chiesa di Dio di Filadelfia, definendola un "guscio di arachide" e una "spruzzata di neve" perché pensavano, o almeno speravano, che sarebbe semplicemente scomparsa.

Ma non fu così. La nostra opera ha continuato a crescere.

Ironicamente, era la Chiesa di Dio Universale che si stava lentamente dissolvendo. Il suo reddito era calato bruscamente. I suoi capi hanno venduto tutta la proprietà. Non c'è un'opera in corso. Anche molti dei suoi uomini principali sono morti, tra cui Tkach Sr. il 23 settembre 1995. All'inizio di quell'anno, i medici, operando a Tkach Sr. la cistifellea, scoprirono un cancro molto diffuso.

Eppure, la morte fisica del signor Tkach è nulla in confronto alla malattia spirituale che egli ha portato nella Chiesa di Dio Universale. E quelli sotto di lui, invece di lottare contro il cancro, in realtà hanno aiutato a diffonderlo. Come Mike Feazell ha detto nel suo libro, la Chiesa alla quale il signor Armstrong dedicò la sua vita "aveva lentamente cessato di esistere." ■

► STORIA segue da pagina 1

È una verità CHE MUOVE LA VOLONTÀ UMANA. PROPRIO ORA si avvera Apocalisse 17, infatti stiamo assistendo all'emergere della forza più potente e spaventosa di tutte, e all'inizio del periodo più terrificante e violento della storia dell'umanità. Ma Dio CONTROLLA TUTTO!

Dio sta guardando e modellando ogni cosa, così la Sua volontà sarà soddisfatta. In Matteo 24 Gesù Cristo descrive il superstato europeo nell'esercizio del potere basato sul terrore. Egli anche ci consola, affermando che Dio interverrà per impedire la catastrofe finale: l'annientamento del genere umano.

Troviamo anche in Matteo 24 che GESÙ CRISTO RITORNERÀ SULLA TERRA alla fine della "grande tribolazione"! Mentre guardiamo il sorgere di questa bestia guidata dalla Germania sotto ispirazione cattolica, non dimenticate mai queste parole: L'emergere di questa istituzione è un segno che l'evento PIÙ GIOIOSO nella storia degli esseri umani sta per prendere posto! ■

► FESTE segue da pagina 13

no essere coloro che morirono nell'ignoranza durante le epoche passate. Essi risorgeranno soltanto dopo il Millennio (Apocalisse 20:5).

IMMAGINE DEL GIORNO DEL GIUDIZIO

Sarà il giorno del giudizio menzionato in

Matteo 10:15, il tempo in cui ai Gentili morti nell'ignoranza sarà data la possibilità di ricevere la salvezza. Questo punto è reso molto chiaro in Ezechiele 16:53-55. Anche gli Israeliti che morirono nel peccato avranno la loro *prima* occasione, di comprendere la verità di Dio e la Sua via (Ezechiele 37). Il profeta scrisse che Dio avrebbe infuso il Suo Spirito nei risorti (versetto 14). Questo è il tempo della salvezza preannunciato da Gesù nel Suo sermone dell'Ultimo Grande Giorno della festa nell'autunno dell'anno 30 d.C.

Questo ottavo giorno, immediatamente successivo ai sette giorni della Festa dei Tabernacoli, rappresenta il compimento e l'ultima fase del piano della redenzione. Avviene immediatamente prima dei nuovi cieli e la nuova Terra. Tutti, genitori e figli, giovani e anziani, risorgeranno allora.

Notate che verrà aperto il "libro della vita" (Apocalisse 20:12), simbolo del dono della salvezza. Apocalisse, poi, presenta la visione finale del "giorno del giudizio", mentre periscono i cieli e la Terra fisici attuali e i fedeli ricevono la loro eterna ricompensa presso il trono di Cristo. I malvagi (coloro che disubbidiscono) periranno allora nello stagno di fuoco!

Che piano stupendo! Tutti avranno una eguale possibilità. Infine, notate Levitico 23:37-38. Dopo aver descritto questi Giorni santi annuali, il testo dice: "Queste sono le solennità dell'Eterno che voi bandirete come *sante convocazioni... oltre i sabati dell'Eterno*". Questi

giorni devono dunque essere osservati *oltre* al Sabato dell'Eterno.

La DOMENICA è il giorno di riposo settimanale del Cristianesimo tradizionale, ma il Sabato è il giorno DEL SIGNORE.

Il Natale, il Capodanno, la Domenica di Pasqua, e così via, sono tutte feste provenienti direttamente dal paganesimo, ma i sette Giorni santi annuali, invece, sono i Giorni santi di Dio! Pertanto, smettiamo d'osservare le festività pagane riconosciute da questo mondo e guardiamo invece i veri Giorni santi di Dio.

INFORMAZIONI SULLE FESTIVITÀ DI DIO

Forse molti di voi non conoscono altre persone che osservino i Giorni santi di Dio, e vi state chiedendo se tale gruppo possa esistere. Se siete però interessati a trovare risposte alle vostre domande, c'è una via:

La Chiesa di Dio di Filadelfia dispone negli Stati Uniti e in Canada, così come in altre parti del mondo di ministri ordinati ed istruiti, che saranno lieti di mettersi in contatto con voi e visitarvi nella vostra casa per rispondere alle vostre domande e spiegarvi la Bibbia.

Comunque, senza una vostra espressa richiesta nessuno si presenterà mai alla vostra porta. Ma se di vostra spontanea volontà deciderete di voler sapere di più sui Giorni santi di Dio e dove celebrarli, scriveteci senza esitazione e saremo lieti di fissare un appuntamento per un incontro privato. ■



Il magnifico nuovo Auditorium Armstrong

Vedere per credere. DI STEPHEN FLURRY

QUANDO LA REGINA DI SCEBA visitò il tempio di Salomone, la Sacra Scrittura dice che “rimase senza fiato” (1 Re 10:5, Nuova Riveduta). Lei aveva sentito sulla profonda saggezza del re Salomone, sullo splendore lussuoso della casa che costruì per Dio, sui magnifici giardini circondando il tempio, sul volto felice dell’entourage di Salomone, sul loro abbigliamento regale e le delicatezze sontuose servite nella corte reale. Ma quando lei finalmente VIDE TUTTO QUESTO, rimase letteralmente senza respiro.

Non me n’era stata riferita neppure la metà, esclamò. Questo eccede la fama che me n’era giunta! (versetto 7). Lei lasciò Gerusalemme profondamente commossa, provando un’ineffabile delizia, cosicché dette gloria al grande Dio di Israele!

In settembre, la Chiesa di Dio di Filadelfia, sponsor della rivista *La Tromba*, completò la costruzione di un nuovo centro di arti dello spettacolo nel campus dell’Herbert W. Armstrong College a Edmond, in Oklahoma. L’Auditorium Armstrong non può alzarsi al livello d’eccellenza della casa di Dio costruita da Salomone, tuttavia a giudicare dalla prima ondata di commenti, l’Auditorium vi porterà via il respiro.

Da tutto il mondo

Son rimasto “a bocca aperta” ha detto Ray Hibbard nel descrivere la sua esperienza. “Francamente”, ha scritto Hibbard nell’*Edmond Life & Leisure*, “chiamare a questo palazzo un edificio è probabilmente la più grande attenuazione che abbiate mai visto in stampa. A ogni passo del mio tour, ero a corto di parole per descrivere il mio stupore rispetto alla scelta dei materiali e la qualità della costruzione.”

Lui era particolarmente commosso dall’assortimento di materiali di costruzione che provengono da diverse parti del mondo, e dalla qualità degli oggetti esposti nell’edificio. Ad esempio, il viale magnifico che avvolge l’ingresso, è coperto con circa 4.000 metri quadrati di piastrelle di marmo travertino della *Turchia*, abbastanza per riempire quasi un acro quadrato. La fontana di oltre 36 metri di lunghezza, situata nel mezzo del viale, presenta una bella scultura in bronzo, i *Cigni in volo*, realizzata dallo scultore *britannico* di fama mondiale, sir David Wynne, che ha partecipato personalmente all’inaugurazione dell’auditorium.

All’interno della casa, sospesi sopra il magnifico ingresso, ci sono tre enormi

lampadari, del peso complessivo di circa sei tonnellate. Più di 50.000 pezzi di cristallo scintillante sono attaccati ai lampadari, di cui circa due terzi sono in cristallo Strass fatto da Swarovski in Innsbruck, *Austria* (il fabbricante “Rolls Royce” di lampadari di cristallo).

Nella hall si esibiscono due candelabri di 2,1 metri di altezza, incaricati dallo Scì dell’*Iran* nel 1971 per commemorare l’anniversario di 2.500 anni dell’Impero persiano. Ciascuno dei candelabri pesa 295 chili e sostiene 802 pezzi di cristallo *francese* di Baccarat.

Dietro i candelabri situati nella magnifica sala d’ingresso, ci sono tre pareti stupende rivestite d’onice caramello. La pietra semipreziosa fu estratta in *Azerbaijan*, vicino alla costa meridionale del Mar Caspio, e poi tagliata e levigata in *Italia*.

Nel balcone della hall al piano superiore, 185 metri quadrati sono coperti di marmo *spagnolo* e *cinese*. Nel teatro, l’impiallacciatura di legno di ciliegio *americano*, con corrispondenza di venature, si estende dal pavimento al soffitto su entram-



bi i fianchi. Dietro le quinte ci sono due pianoforti a coda fabbricati da Steinway e Figli in Amburgo, *Germania*.

È sontuoso, ha detto Tricia Pemberton nel *Daily Oklahoman*. Visitare l'edificio e il parco circostante è come fare uno "studio di opulenza," ha scritto.

Scrivendo per *Distinctly Oklahoma*, un periodico mensile, Dena Edwards disse che l'auditorium, esibendo un atrio con 12 colonne gigantesche, domina "come un tempio greco moderno" i terreni boscosi circostanti dell'area settentrionale di Edmond.

Edmond Monthly, un'altra rivista locale, mise l'auditorium in evidenza sulla copertina del numero di settembre. "In una parola, l'estetica dell'Auditorium Armstrong è mozzafiato," ha scritto Kent Anderson. A *Oklahoma* dà una sala da concerti di classe internazionale, ha detto.

Secondo Chris Pritchard, l'architetto a capo del progetto, l'auditorium "Diventerà un punto di riferimento per il nord di Edmond, una vera struttura di classe

mondiale, in quest'area: impareggiabile." Clif Warren, che in aprile ha scritto in merito al progetto, predisse che molto probabilmente sarebbe diventato "il tempio più bello nella regione Sudoccidentale."

Rialzando le rovine

Fin dall'inizio, abbiamo modellato il nostro progetto di costruzione, secondo un progetto simile completato da Herbert W. Armstrong nel 1974: l'Auditorium Ambassador di Pasadena, in California. Verso la fine del ministero di 55 anni del signor Armstrong, *quella* casa diventò il gioiello della corona del campus dell'Ambassador College.

Dopo la morte del signor Armstrong nel 1986, i nuovi capi sistematicamente smontarono il corpo di credenze della Chiesa tavola per tavola. Loro cambiarono la commissione della Chiesa e sventrarono la sua fede. Fermarono il programma televisivo, chiusero il college, e alla fine

liquidarono tutto il prezioso patrimonio della Chiesa, tra cui la casa di Dio.

A partire dalla fine del 1989, lo stesso Dio che edificò la Sua Chiesa sotto il signor Armstrong, iniziò di nuovo con appena 12 persone, guidate da mio padre, Gerald Flurry. Dopo poco più di 10 anni, il rimanente sparso di coloro che detenevano la fede originale, era cresciuto in numero a sostegno di una fase nuova ed emozionante dell'opera di Dio: Rialzare le rovine dell'opera che Dio aveva fatto attraverso il signor Armstrong.

Questo iniziò con 160 acri di pascoli situati nel nord di Edmond. Dunque, con la costruzione della John Amos Field House nel 2001, il lavoro per far risorgere il college di Dio cominciò sul serio. Allora abbiamo messo da parte lo spazio per una futura casa che sarebbe stata dedicata a Dio.

Nel 2003, dopo aver ottenuto tutti gli scritti importanti del signor Armstrong al termine di un estenuante processo di sei anni, mio padre si concentrò sulla casa di Dio. A un'asta in Pasadena in luglio 2004, acquistammo uno dei nostri due pianoforti Steinway, un pianoforte a coda per concerti che il signor Armstrong aveva ordinato originariamente nel 1983 per il college.

Abbiamo anche comprato i due candelabri commissionati dallo Scìa nel 1971. Il signor Armstrong originariamente aveva acquistato il paio da un grande magazzino di Londra nel 1973, e li mise all'interno della hall principale dell'Auditorium Ambassador.

Nel 2005, con l'intenzione di costruire la casa di Dio, contattammo uno studio di architettura di Oklahoma City. Al nostro primo incontro, abbiamo consegnato una serie di immagini e letteratura sull'Auditorium Ambassador. Dicemmo loro che volevamo una struttura capace di rivaleggiare con l'eleganza e la qualità dell'Ambassador, e tuttavia capace di fondersi con il nostro paesaggio rurale dell'Oklahoma centrale.

Nel 2006, contattammo la stessa ditta che ha contribuito alla quasi perfetta progettazione acustica dell'Auditorium Ambassador.

Nei primi mesi del 2007, quando i disegni architettonici erano quasi completi, mio padre descrisse la sua visione ai membri della Chiesa di Dio di Filadelfia: "Potremmo creare un *magnifico gioiello* in quest'area, un edificio che, come nessun'altra cosa che potremmo fare in questo mondo, rimarrebbe come un **MONUMENTO AL DIO VIVENTE**. Più ci penso all'idea, più mi ispira!"

Nel settembre dello stesso anno, lui annunciò che i piani sulla casa di Dio effettivamente andavano avanti.

Il 6 gennaio 2008, in una splendida giornata primaverile, con temperature di 21° C, 500 persone si unirono a mio padre in una cerimonia di 45 minuti, dando il via allo storico progetto. A quel punto egli spiegò ai presenti, che l'auditorium avrebbe portato più gloria a Dio degli altri progetti di costruzione che avevamo precedentemente intrapreso.

Un mese più tardi, mentre le ruspe lavoravano per creare il seminterrato dell'auditorium, mio padre chiese una revisione significativa ai disegni architettonici. Lui decise di alzare di 5 metri circa, la vetrata sul fronte dell'edificio, questo aumentò la dimensione imponente delle 12 colonne ad un'altezza totale di 14,6 metri. Guardando dal balcone del grande atrio, oltre ad ampliare la vista del campus, que-

sto cambiamento ha dato alla facciata della struttura un netto stile "Ambassador".

Nel 2009, acquistammo un altro pezzo dell'era Armstrong: i magnifici *Cigni in volo*. Il signor Armstrong aveva assegnato a David Wynne il compito di creare questa scultura nel 1968. Essa fu collocata all'entrata del campus dell'Ambassador College di Big Sandy, in Texas. In maggio 2009 dopo che acquistammo l'opera d'arte dai nuovi proprietari del campus, smontammo tale scultura di un peso complessivo superiore alla mezza tonnellata, per trasferirla a Norman, in Oklahoma, dove è stata rinnovata e conservata fino a gennaio di quest'anno. Finalmente, in marzo è stata innalzata sul nostro campus.

In fine, sulla parete centrale d'onice della magnifica hall, con lettere in bronzo placcate d'oro, si legge: "AUDITORIUM ARMSTRONG: Reso possibile dai doni dalla Chiesa di Dio di Filadelfia. Dedicato all'onore e alla gloria del **GRANDE DIO**." Fatta eccezione per le lettere dove i nomi sono diversi, queste sono le lettere originali appese alla parete principale all'interno dell'ingresso dell'Auditorium Ambassador, generosamente *date* a noi dagli attuali proprietari dell'Ambassador!

Udire, poi vedere

Durante quasi un decennio, i membri e i sostenitori di questa opera *sentirono parlare* sulla maestà e la bellezza della casa di Dio. È dal loro sacrificio e dai loro doni volontari che poco a poco, senza indugio, il progetto ha avanzato. Loro hanno *sentito parlare* del magnifico progetto, di come il portico torreggiante, la combinazione di colori all'interno del teatro e un vasto assortimento di marmo, arenaria e onice, furono progettati avendo in mente l'Auditorium Ambassador.

Loro *sentirono parlare* dei molti accessori dell'epoca Armstrong, raccolti lungo la strada e messi al sicuro in depositi, per esempio i due candelabri (desiderando fortemente il giorno in cui finalmente sarebbero stati sistemati nella loro nuova casa). Hanno *sentito parlare* dei camion carichi di oltre 3.000 alberi e arbusti, che furono consegnati per abbellire i terreni circostanti all'auditorium. Loro *udirono* sui molti miracoli che hanno fatto possibile per un piccolo gruppo di sostenitori, il completamento di un progetto magnifico, di proporzioni *gigantesche*.

Ora che l'auditorio è stato dedicato al nostro grande Dio e le sue porte si aprirono al pubblico, molti fratelli hanno potuto venire e vedere tutto ciò che avevano udito.

Ci si rimane senza fiato! ■

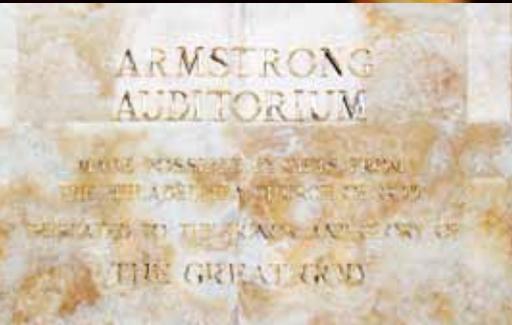


SPLENDIDI lampadari di cristallo cinese e austriaco illuminano la hall. Sotto: Un'orchestra mette a punto gli strumenti mentre il pubblico riempie il teatro.





INAUGURAZIONE Apertura al pubblico con musica dell'oratorio *Elia*. Sotto, a sinistra, in alto: L'iscrizione orna la parete di onice nella hall. Sotto, a sinistra, in basso: Il pubblico ascolta un forum di David Wynne.



ABBAGLIANTE
I candelabri della hall.



Per abbonarsi gratuitamente a *La Tromba di Filadelfia*, inviare un'email a: request@thetrumpet.com

STAFF Editore e Direttore responsabile Gerald Flurry
Direttore esecutivo Stephen Flurry **Direttore di notizie** Ron Fraser **Direttore principale** Joel Hilliker **Collaboratori** Ryan Malone, Brad Macdonald, Robert Morley, Philip Nice **Condirettore** Donna Grieves **Direttore di produzione** Michael Dattolo **Assistente produzione** Edwin Trebels **Assistenti ricerche** Jeremiah Jacques, Adar Nice, Aubrey Mercado, Richard Palmer **Correzione bozze** Nancy Hancock **Redazione** Lucia Hope, Silvia Rossi **Tiratura** Shane Granger **Edizioni Estere** Wik Herma **Edizioni Francese e Italiana** Deryle Hope **Edizione Tedesca** Hans Schmidl **Edizione Spagnola** Carlos Heyer

THE PHILADELPHIA TRUMPET (ISSN 10706348) is published monthly (except bimonthly March/April and September/October issues) by the Philadelphia Church of God, 14400a South Bryant Avenue, Edmond, OK 73034. Periodicals postage paid at Edmond, OK, and additional mailing offices. ©2011 Philadelphia Church of God. Tutti i diritti riservati. stampato negli u.s.a. Le citazioni bibliche, salvo dove diversamente specificato, sono tratte da La Sacra Bibbia, Versione Riveduta. **U.S. Postmaster:** Send address changes to: THE PHILADELPHIA TRUMPET, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083. **Il vostro abbonamento è già stato pagato:** Questa rivista non ha alcun costo di abbonamento, essa è gratuita. Ciò è reso possibile grazie alle decime e alle offerte dei membri della Chiesa di Dio di Filadelfia e di altre persone. Tuttavia, qualsiasi contributo verrà accettato con riconoscenza. Negli U.S.A., in Canada e in Nuova Zelanda queste somme sono deducibili dalla denuncia dei redditi. Coloro che volontariamente desiderano dare il proprio aiuto e contributo a questa Opera Mondiale di Dio vengono accolti con gioia come collaboratori.

CONTATTI Siete pregati di notificarci ogni vostro cambiamento di indirizzo includendo oltre al nuovo anche quello vecchio. Gli editori non sono ritenuti responsabili della restituzione delle immagini, fotografie o manoscritti non sollecitati. **Sito Web** www.theTrumpet.com **E-mail** letters@theTrumpet.com; richieste di abbonamento e di letteratura request@theTrumpet.com **Telefono** U.S.A., Canada: 1-800-772-8577; Australia: 1-800-22-333-0; Nuova Zelanda: 0-800-500-512. Inghilterra: 0-800-756-6724. Offerte, contributi, lettere devono essere inviate agli uffici a voi più vicini: **Stati Uniti** P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083 **Africa** P.O. Box 2969, Durbanville, 7551, South Africa **Canada** P.O. Box 400, Campbellville, ON, LOP 1B0 **Caralbi** P.O. Box 2237, Chaguanas, Trinidad, W.I. **Gran Bretagna, Europa e Medio Oriente** P.O. Box 900, Northampton, NN5 9AL, England **India e Sri Lanka** P.O. Box 13, Kandana, Sri Lanka **Australia e isole del Pacifico** P.O. Box 6626, Upper Mount Gravatt, QLD 4122, Australia **Nuova Zelanda** P.O. Box 38-424, Howick, Auckland, 1730 **Filippine** P.O. Box 52143, Angeles City Post Office, 2009 Pampanga **America Latina** Attn: Spanish Department, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083.



Come è venuto a esistere questo mondo? Fu una speciale creazione da un Dio Creatore, oppure è il risultato dell'evoluzione?

Molte persone camminano lungo la strada della vita semplicemente accettando ciò che le è stato insegnato

Alcune chiese cristiane hanno ricevuto di buon grado la teoria evolutiva. Molti altri, particolarmente tra le persone più religiose, *immaginano* che ci sia un Dio.

Ma quanti si sono veramente fermati per trovarne le prove? E voi? Non è tempo di rispondere a questa domanda?

Il nostro libretto gratuito *Dio esiste?* vi aiuterà a scoprire risposte reali e assolute alle domande più importanti della vita.

Fate richiesta oggi stesso di una copia gratuita di *Dio esiste?*



ORDINI

TELEFONO

STATI UNITI E CANADA | 1-800-772-8577
AUSTRALIA | 1-800-22-333-0
NUOVA ZELANDA | 0-800-500-512
INGHILTERRA | 0-800-756-6724

**ONLINE
E-MAIL**

www.pcog.org
LETTERATURA | request@pcog.org
LETTERE E ALTRO | letters@pcog.org